



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ANNI SCOLASTICI

2022-2023

2023-2024

2024-2025



Approvato dal Consiglio di Istituto
con delibera n. 6 del 29/10/2021
Aggiornato con delibera n. 2 del 6/11/2023

ARTICOLAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVAROLO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*, come modificato dall'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Rivarolo:

- descrive l'Offerta Formativa della scuola;
- impegna i docenti e tutti gli operatori alla realizzazione di un progetto condiviso;
- è rivolto alla Comunità, ai Genitori, agli Alunni poiché vuole essere uno strumento di informazione, di dialogo, di collaborazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articola nelle seguenti sezioni:

1. Premessa
2. Contesto, scuole, scelte educative
3. Fabbisogno organico del personale docente (posti comuni, sostegno e potenziamento) e del personale ATA e fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali – all. 1
4. Scelte organizzative e gestionali – Funzionigramma – all. 2
5. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola – all. 3
6. Iniziative relative al Piano Nazionale per la Scuola Digitale – all. 4
7. Progetti ed attività – all. 5
8. Piano di miglioramento – all. 6
9. Piano delle attività di formazione del personale – all. 7
10. Piano per l'inclusione – all. 8
11. Piano scolastico per didattica digitale integrata – all. 9
12. Progettazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (disponibili sul sito della scuola)

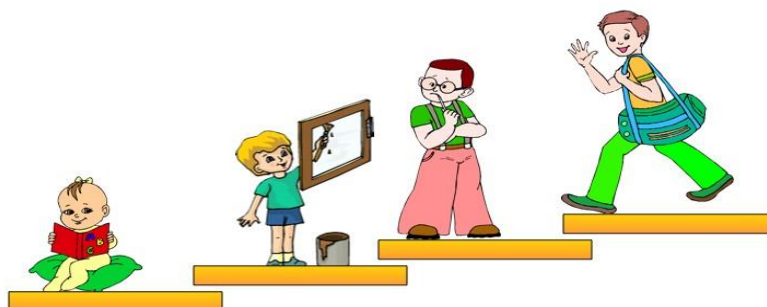
1. PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Rivarolo di Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. n. 3868 del 3 ottobre 2018 e con gli ulteriori atti di indirizzo per gli anni scolastici successivi;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n. 5 del 24 ottobre 2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 24 del 28/10/2022;
- Il Piano è integrato con i riferimenti normativi previsti dal Piano Scuola 4.0 di cui al D.M. n. 161 del 14/06/2022 relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato sul sito della scuola.

2. CONTESTO, SCUOLE, SCELTE EDUCATIVE

Il Piano triennale dell'offerta formativa adotta il seguente logo

“Insieme per crescere”



2.1. ANALISI DEL TERRITORIO

A) IL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO

Il V Municipio della Valpolcevera ha una sua specifica identità storicamente determinata, i cui principali aspetti si possono riassumere come segue:

- presenza di associazioni di cultura operaia dei primi del '900;
- intensa partecipazione alla vita politica nel secondo dopoguerra;
- processi di deindustrializzazione e concentrazione in specifiche aree;
- nuovi insediamenti della grande distribuzione commerciale
- modificazione del tessuto urbano e sociale con la costruzione dei nuovi “quartieri” di edilizia pubblica;
- presenza in espansione di nomadi e stranieri;

Di fronte alle “emergenze” sociali come quelle che hanno interessato il quartiere negli ultimi anni (crollo del Ponte Morandi con conseguente crisi economica e aumento della povertà, pandemia da Sars-Covid 19, guerra in Ucraina e crisi degli assetti economico-politici europei), l’atteggiamento di responsabilità è ancora prevalente rispetto alle dinamiche di isolamento/difesa/rifiuto che si sono manifestate in altri quartieri.

Tra l’ottobre del 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati ultimati progetti di riqualificazione del quartiere e delle zone ad esso limitrofe, sia di tipo strutturale, sia artistico come il rifacimento e la pedonalizzazione di piazza Pallavicini antistante l’Istituto scolastico e la realizzazione di un grande murales sulle arcate del ponte ferroviario di fronte alla piazza. Tuttavia si rileva ancora la limitata presenza di spazi di accoglienza e di luoghi di incontro e socializzazione per la popolazione di tutte le età.

B) IL QUARTIERE DI RIVAROLO

Il quartiere è composto da un nucleo storico a valle, caratterizzato da edifici di vecchia urbanizzazione che si susseguono lungo le due vie di scorrimento principali e dai più recenti insediamenti, sviluppatisi sulle alture a partire dal dopoguerra.

Per una consuetudine, che affonda le sue radici in epoca antica, si definisce “Rivarolo” la zona che comprende Via Celesia, piazza Pallavicini fino al corso del Torrente Torbella, mentre viene chiamata “Certosa” la zona compresa tra il Torrente Polcevera e le alture.

A Rivarolo sono collocati i principali servizi pubblici (Polo Ambulatoriale, Croce Rosa, Uffici Comunali, Stazione Ferroviaria, Biblioteca Comunale), così come la piscina e i campi da tennis del Dopolavoro Ferroviario e il Teatro Albatros.

Le Associazioni sportive, parrocchiali, religiose, culturali e ricreative collaborano con la scuola così come l’Associazione degli Operatori Economici.

Strutture educative e ricreative presenti sul territorio	Numero
- Biblioteca pubblica comunale	1
- Teatro a partecipazione pubblica (Govi - Bolzaneto)	1
- Teatri privati (Albatros)	1
- Cinema (Albatros)	1
- Centri educativi/ricreativi del terzo settore (AGESCI / ACR)	2
- Associazioni educative (Doposcuola Borghetto Certosa e San Bartolomeo della Certosa)	2
- Campo sportivo privato (Torbella)	1
- Campi da tennis (DLF)	1
- Piscina comunale (Foltzer)	1
- Associazioni sportive private (LINK)	1
- Associazioni di servizio (Tappugo)	1
- Centro spazio compiti Extraterrestre	1
- Centro archi Perugia	1
- Spazio Zero	1
- Cooperative e Centri socio-educativi	2

C) LA COMPOSIZIONE SOCIALE

Lungo le sponde del Polcevera erano dislocati i grandi insediamenti industriali: l’Ansaldo e tutte le piccole e medie imprese dell’indotto metallurgico che costituivano la principale fonte di occupazione per gli abitanti della zona e per gli immigrati dal Sud dell’Italia. L’immigrazione interna, iniziata nel periodo del boom economico, non si è ancora arrestata, anche se è diventata numericamente meno rilevante rispetto ai grandi flussi degli anni ’60 e ’70. L’industria oggi è diventata una presenza poco significativa per l’economia del quartiere e della città.

Nel corso degli ultimi 30 anni, la zona ha vissuto e sta vivendo un nuovo processo migratorio che ha come protagonisti persone straniere di diverse parti dell’Europa e del mondo. Sono rilevanti numericamente le comunità sudamericana, albanese, rumena, araba e cinese e in modo minore anche altre etnie (ucraina, peruviana, senegalese, etiopica, pakistana, afgana).

Ne consegue una composizione sociale variegata, composta da una parte di residenti originari (forse la minoranza), da immigrati italiani, in genere ben integrati, e da un gruppo di immigrati stranieri in costante aumento.

Il processo di deindustrializzazione ha però determinato uno stato di precarietà economica in molte fasce della popolazione ed un “vuoto” culturale nelle nuove generazioni, figlie dell’epoca dell’immagine, consumistica e globale.

D) LA NOSTRA SCUOLA NEL TERRITORIO

L’Istituto Comprensivo di Rivarolo è ubicato nel Municipio V Valpolcevera, in una zona urbana che presenta le seguenti principali caratteristiche:

- flusso migratorio: elevata presenza di persone di origine straniera. Per questa ragione l’Istituto comprensivo di Rivarolo è stato inserito tra le scuole che accedono alla possibilità di attivare progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l’emarginazione scolastica;
- attività prevalenti nel territorio: terziario, servizi e commercio, con rilevante presenza della media-grande distribuzione anche nelle immediate vicinanze del quartiere (riqualificazione e insediamenti zona ex industriale di Campi, Ipercoop, Ikea, SoGeGross, mercato ortofrutticolo di Bolzaneto, Metro, Leroy Merlin, zona industriale ex Miralanza ...).

Nel contesto descritto si evidenzia il ruolo della scuola:

- funzione educativa e socio-culturale della scuola: la scuola, anche a causa della relativa poca presenza di nuclei rilevanti di aggregazione per i ragazzi, si pone come una delle più accreditate agenzie educative del territorio;
- pleSSI scolastici: l’Istituto comprensivo risulta articolato su due plessi (sede in Piazza Pallavicini e succursale in Passo Torbella); ciò rappresenta una condizione favorevole nell’ambito dei progetti di continuità ed ai fini della migliore gestione delle risorse professionali della scuola e delle famiglie, anche se gli spazi disponibili per attività didattiche e di laboratorio risultano limitati.

E) I PROBLEMI E LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le priorità lavorative condizionano le richieste delle famiglie che principalmente chiedono alla scuola prolungamento d’orario (pre-scuola e post-scuola), mensa e Tempo Pieno (nella Scuola Primaria).

Dalla scuola si aspettano un ambiente tranquillo, sicuro e disciplinato, in grado di fornire anche istanze educative e formative che, un tempo, erano patrimonio dei rapporti familiari e sociali.

La maggioranza delle famiglie, in genere, si rivolge con fiducia alla scuola: chiede e accetta informazioni, suggerimenti, consigli e partecipa agli incontri e alle attività.

Per le famiglie straniere in particolare, la scuola è il primo luogo d’integrazione e diventa un punto di riferimento importante.

Gli adulti sono generalmente molto impegnati nel lavoro e mentre i bambini a scuola riescono ad inserirsi e ad integrarsi con i compagni, per gli adolescenti la situazione è più difficile: per loro la scuola si adopera promuovendo iniziative educative volte a valorizzare le culture di provenienza, nell’ottica di un’efficace inclusione personale e sociale.

2.2. MISSION, VISION DELLA SCUOLA, LINEE DI INDIRIZZO E SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto Comprensivo mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando *mission, vision, linee di indirizzo e scelte strategiche*.

La *mission* dell'Istituto, nel rispetto dei principi della Costituzione, delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dei nuovi scenari culturali e formativi e nella prospettiva della continuità educativa, orizzontale, verticale e intrascolastica, traduce le seguenti finalità proprie della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado:

- costruzione dell'identità personale;
- promozione del successo formativo;
- consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- garanzia del diritto allo studio attraverso percorsi formativi personalizzati;
- educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.

La *vision* dell'Istituto si sostanzia nella costruzione di una *comunità scolastica inclusiva*, di una *scuola di tutti e per tutti*, fondata sulla partecipazione delle famiglie e del territorio, sul senso di appartenenza del personale e degli alunni, in cui ogni docente possa esprimere e consolidare la propria professionalità ed ogni alunno possa sviluppare potenzialità e competenze.

In particolare, il successo formativo per ogni studente dovrà essere garantito dalla personalizzazione e dall'individualizzazione dei percorsi formativi, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti, nonché le risorse dell'organico dell'autonomia.

L'attività educativa e didattica è finalizzata a:

- fornire a tutti e a ciascuno le più adeguate opportunità di apprendimento;
- elevare gli standard di apprendimento e migliorare gli esiti;
- contenere il rischio di insuccesso scolastico.

In particolare i docenti si impegnano a:

- considerare l'alunno/a al "centro" della scuola: la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale ed armonico della persona: pertanto i percorsi educativi e didattici saranno realizzati cercando di accogliere pienamente gli alunni, rispettando i ritmi, gli stili ed i modi di apprendimento di ciascuno.
- dare di più a chi ha di meno: la scuola si impegna a contribuire a colmare le differenze sociali e culturali, cercando di offrire molteplici opportunità formative.
- differenziare la proposta formativa: si proporranno, in base alle risorse disponibili, attività di sostegno, di potenziamento e di arricchimento formativo.
- valorizzare tutte le risorse: la realizzazione del progetto educativo non si limiterà alla sola attività curricolare, ma assumerà un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.
- funzione educativa dell'esempio: i valori fondamentali del rispetto dell'altro e dell'ambiente, della tolleranza, della convivenza democratica, della solidarietà debbono essere praticati dall'adulto nel contesto della relazione educativa: ognuno progetta in piena libertà, ma con il massimo rispetto per sé e per gli altri, con capacità di adesione agli impegni assunti e con senso di responsabilità.

Le FINALITÀ GENERALI dell'azione educativa sono:

- Formare l'uomo e il cittadino – educazione integrale.
- Sviluppare le capacità di orientarsi nel mondo in cui il ragazzo vive.

- Assimilare e sviluppare le capacità di comprendere, costruire, criticare, per dare significato e saper ampliare le proprie esperienze – educazione all’identità personale.
- Stimolare la partecipazione ed educare alla convivenza democratica.
- Potenziare il processo di interazione formativa con la famiglia e la comunità sociale.
- Prevenire i disagi e recuperare gli svantaggi.
- Favorire la diffusione dell’insegnamento cooperativo al fine di incentivare, gratificare, stimolare le eccellenze e sostenere gli alunni in difficoltà.
- Valorizzare al massimo le competenze, anche trasversali, di ogni alunno.
- Favorire l’orientamento, anche attraverso la pluralità delle esperienze realizzate.
- Promuovere la continuità dell’impostazione educativa e didattica tra diversi ordini di scuola.
- Procedere alla formazione delle classi secondo criteri di equità ed equilibrio.
- Contrastare la dispersione attraverso: integrazione degli alunni stranieri, organizzazione di attività di recupero scolastico, contrasto al disagio, abuso e maltrattamento, sostegno all’inclusione degli alunni con disabilità, organizzazione di attività di potenziamento.

Le scelte educative delle scuole dell’Istituto Comprensivo Rivarolo si pongono come obiettivo finale la formazione unitaria dell’alunno nei suoi aspetti di

IDENTITÀ

AUTONOMIA

COMPETENZA

e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali che si propongono di educare, istruire e formare la “persona”.

Fin dalla scuola dell’infanzia i bambini costruiscono le loro identità, conquistano una loro autonomia e sviluppano le loro competenze interagendo con gli altri in un ambiente ricco e motivante.

- La scuola dell’infanzia si propone di sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea, tenendo presente la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini.
- La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono chiamate a predisporre “piani di studio” capaci di rispondere all’esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino la loro complessità.
- La scuola secondaria di primo grado inoltre accompagna gli alunni nel delicato passaggio dall’infanzia all’adolescenza.



Le scelte del PTOF sono coerenti con le **linee di Indirizzo** già definite dal Dirigente Scolastico nell’Atto di Indirizzo (in parte ricomprese nell’Allegato 3 del presente documento, con particolare attenzione alle priorità del R.A.V, Rapporto di Autovalutazione, e agli obiettivi di processo del P.d.M., Piano di Miglioramento) e si richiamano alle seguenti aree da intendersi come priorità:

- SUCCESSO FORMATIVO
- INCLUSIONE SCOLASTICA
- PREVENZIONE DEL DISAGIO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tra le *scelte strategiche* la scuola punta:

- alla **condivisione** e alla **corresponsabilità** nella progettazione e nella realizzazione del **PTOF** da parte di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, Docenti, Ata, Genitori, Alunni), nella elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione** e del **Piano di Miglioramento** e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione;
- all'**unitarietà** e alla **continuità del progetto formativo** attraverso la progettazione di un curriculum unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
- all'**integrazione delle risorse** e allo **sviluppo delle competenze professionali** del personale docente ed ATA sia attraverso l'articolazione degli organi collegiali sia mediante l'assegnazione di incarichi e responsabilità previsti nel funzionigramma di Istituto, anche in relazione al Piano di Miglioramento, sia attraverso iniziative di formazione;
- al **consolidamento delle relazioni** con le risorse sociali, sportive, culturali del territorio, attivando tutte le intese, collaborazioni, convenzioni possibili **con enti ed istituzioni pubbliche e private**;
- alla **partecipazione delle famiglie** in un contesto caratterizzato da fenomeni di disagio e povertà economica e culturale attraverso iniziative mirate;
- al **monitoraggio della qualità** del servizio attraverso l'autovalutazione di Istituto, la gestione dei processi e delle azioni di miglioramento e l'utilizzo di strumenti di rilevazione.

Nella comunicazione interna ed esterna e nella condivisione della *mission*, della *vision*, delle *linee di indirizzo* e delle *scelte strategiche* si sostanzia la **direzione unitaria della scuola**, attraverso la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Nella definizione da parte del Dirigente delle scelte organizzative e gestionali si assicura il **funzionamento generale dell'istituzione scolastica**, secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

2.3. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E TEMPO SCUOLA

In base alle normative vigenti, considerata la situazione dell'Istituto Comprensivo Rivarolo, per rispondere alle varie esigenze (richiesta di tempo scuola e numero di insegnanti) si sono istituiti diversi modelli di funzionamento scolastico, con attività dal lunedì al venerdì.

Scuola dell'Infanzia:

1. Orario antimeridiano dal lunedì al venerdì
 2. Orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì
- Ingresso per tutte le sezioni: ore 8.05 – gli alunni vengono accompagnati all'interno della scuola dai genitori, ove resteranno per il tempo strettamente necessario (10-15 minuti)
Prima uscita per chi non intende usufruire della refezione: ore 11.45
Prima uscita per chi usufruisce della refezione: ore 13.05
Seconda uscita (sez. a tempo antimeridiano – Farfalle): ore 13.05
Seconda uscita (sez. a tempo pieno): ore 16.35

Scuola Primaria:

1. Classi a 29 ore settimanali dal lunedì al venerdì con 2 rientri pomeridiani*
 2. Classi a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con 4 rientri pomeridiani
- Orario di ingresso: ore 8.00
Orario di uscita:
Modello a 29 ore: ore 12 (lunedì e venerdì); ore 13 (mercoledì) - ore 16 (martedì e giovedì) *
Modello a 40 ore: ore 16.30 (tutti i giorni tranne il mercoledì); ore 14 (mercoledì)
* Con il graduale inserimento delle ore di educazione motoria nella scuola primaria, affidate a insegnanti specialisti ai sensi della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, le uscite al lunedì e al venerdì delle classi a tempo normale sono stabilite alle ore 13.00

Scuola secondaria di I grado:

1. Tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì in orario solo antimeridiano
 2. Tempo scuola di 36 ore settimanali dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani (in sede)
- Orario di ingresso: ore 7,52
Uscita turno antimeridiano: ore 13,40
Uscita turno pomeridiano: ore 16,30
I rientri pomeridiani (obbligatori) per le classi a tempo prolungato sono previsti al martedì e al giovedì.

Nome Scuola	Numero Classi o Sezioni a.s. 2022-23	Orario Scolastico Settimanale
Scuola dell'Infanzia	5	Solo antimeridiano 25 ore Tempo pieno 45 ore
Primaria "E. De Amicis"	18	Tempo normale 29/30 ore Tempo pieno 40 ore
Scuola Sec. di I grado U. Foscolo e Passo Torbella	18	Tempo normale 30 ore Tempo prolungato 36 ore

Tutti gli orari sono comprensivi del servizio mensa, previsto nel caso di attività didattiche pomeridiane

Il servizio di prescuola e/o postscuola, per le famiglie che lo richiedono, è erogato, a pagamento, da Associazioni in convenzione con la scuola per l'utilizzo dei locali, sulla base del numero di richieste pervenute.

I gruppi classe iniziali (classi prime) vengono organizzati in conformità ai principi di equità e trasparenza, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, e dopo l'osservazione degli insegnanti che coordinano i vari gruppi di alunni.

Per i contatti si veda la seguente tabella:

	Sede	Telefono	Orario per il pubblico
Segreteria	Scuola Primaria "E. De Amicis" Piazza T. D. Pallavicini 6A, 16159 Genova-Rivarolo e-mail: geic84900e@istruzione.it	010 7491301	Su appuntamento Tramite mail / tel.
Direzione	Scuola Primaria "E. De Amicis" Piazza T. D. Pallavicini 6A, 16159 Genova-Rivarolo e-mail: geic84900e@istruzione.it	010 7491301	Su appuntamento Tramite mail / tel.

2.4. LE SCUOLE

SEDE

La sede è situata in Piazza Pallavicini 6, nel quartiere di Rivarolo.

Essa comprende al suo interno i locali della scuola dell'infanzia "Fasciotti", della scuola primaria "E. De Amicis" e della scuola secondaria di I grado "U. Foscolo".

Le tre scuole (infanzia, primaria e secondaria di I grado) sono, dunque, collocate in un unico edificio di recente ristrutturazione (adiacente agli uffici dell'anagrafe del Comune di Genova), aspetto questo che facilita le iniziative e i progetti di continuità educativa e di coordinamento organizzativo, didattico e amministrativo.

Qui si trovano, infatti, anche gli uffici del Dirigente scolastico e della Segreteria che ricevono secondo gli orari pubblicati nel presente documento oltre che sul sito dell'Istituto.

All'esterno è presente un grande cortile cintato utilizzato per attività ricreative all'aperto.

Le scuole situate nella sede dell'Istituto Comprensivo sono dotate, oltre che di aule per le attività didattiche di ogni classe, anche di locali per il servizio di refezione scolastica, di una biblioteca, di due laboratori multimediali, di una palestra e di ulteriori spazi per attività psicomotorie, ricreative e artistiche.



Piazza T. D. Pallavicini 6A, 16159 Ge – Rivarolo
Tel. 010 7491301 Fax. 010 7411390
e-mail: geic84900e@istruzione.it



Murales realizzato dagli alunni della scuola secondaria di I grado “Ugo Foscolo”

SUCCURSALE

Scuola secondaria di I grado di “Passo Torbella”



La succursale della scuola secondaria di I grado è situata in Piazza Torbella 14. La scuola è collocata in un edificio recentemente ristrutturato internamente ed esternamente; nello stesso ha sede la Scuola dell’infanzia Comunale Passo Torbella.

Passo Torbella 14, 16159 Ge – Rivarolo
Tel. 010 6423527
e-mail: geic84900e@istruzione.it

COSA OFFRE L’ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

- Insegnamenti curricolari
- Collaborazioni con enti esterni territoriali
- Viaggi di istruzione e uscite didattiche
- Aula magna con dotazione multimediale
- Aule multimediali con lavagna interattiva
- Ambiente digitale modulare con postazioni mobili (realizzato con fondi del PON)
- Biblioteca scolastica
- Giornalino on – line e blog “Lo Scriverolo”
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale/teatrale “Il Baule”
- Palestra attrezzata

- Aula psicomotricità
- Gruppo scolastico sportivo
- Cortile all'aperto
- Mensa scolastica
- Sito internet
- Ascensore

L'Istituto comprensivo Rivarolo è stato individuato come destinatario dei Finanziamenti di cui al D.M. n. 161 del 14/06/2022 relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 che prevede quale *target* minimo "l'innovazione di almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica".

La denominazione "Scuola 4.0" discende dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Sono in corso le procedure per l'acquisto di arredi innovativi e dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) per l'attuazione del progetto autorizzato per questo Istituto dal titolo Piano Scuola 4.0 I.C. Rivarolo con Codice identificativo: M4C1I3.2-2022-961-P-11533.

2.5. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica tiene conto della necessità di garantire il monte ore annuo per le discipline secondo quanto definito dalla normativa di riferimento e nel rispetto degli spazi di flessibilità riservati all'autonomia organizzativa e didattica.

Il quadro orario settimanale degli insegnanti potrà essere modificato al fine di ottimizzare l'attività didattica e i processi di apprendimento (monte ore mensile / bimestrale preventivamente comunicato) e dovrà essere definito secondo i seguenti criteri:

- rispettare i principi di contitolarità e corresponsabilità, evitando forme di subordinazione e gerarchizzazione;
- gestire il tempo scuola, mediante interventi strutturati e organizzati;
- distribuire in modo equilibrato il carico cognitivo, cioè il grado di affaticamento mentale che ogni attività comporta.

L'itinerario di programmazione dovrà essere finalizzato a:

- attuare l'istruzione attraverso la definizione di un curriculum adeguato al contesto e all'età;
- tradurre sul piano operativo la dimensione collegiale della funzione docente;
- sviluppare la professionalità dei docenti come competenza pedagogica (disciplinare e psicologica), organizzativa e relazionale.

La programmazione di classe dovrà consentire a:

- ogni docente, gruppo docente e/o Consiglio di Classe di formulare la propria programmazione didattica ed educativa, come sintesi tra i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, le risorse a disposizione, le caratteristiche della classe e dei singoli alunni.

La programmazione in verticale dovrà contribuire a:

- costruire un curriculum di Istituto, condiviso ed adeguato ai bisogni dell'utenza;
- costruire la continuità tenendo conto della specificità di ogni ordine di scuola e della crescita individuale.

La continuità del curricolo coinvolge tutti i docenti dell'Istituto.

Nella scuola primaria la programmazione settimanale, organizzata per classi parallele, facilita la comunicazione ed il lavoro per gruppi.

Nei Consigli e nei Dipartimenti la collaborazione tra i docenti è finalizzata a:

- migliorare le competenze professionali e costruire un linguaggio “didattico” condiviso;
- sviluppare le competenze relazionali dei Docenti.

La progettazione curricolare integra le competenze digitali secondo quanto previsto dal D.M. n. 161/2022 (che le definisce come “nucleo pedagogico trasversale alle discipline”), relativo all'adozione del Piano Scuola 4.0 , adottato nell'ambito del PNRR, in cui si stabilisce che “la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.”.

Ciò comporterà l'adeguamento dei modelli nazionali di certificazione delle competenze alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la conseguente revisione delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* e delle *Indicazioni nazionali e Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione*, così come richiesto anche dall'art. 24-bis della legge n. 233/2021, sebbene ai soli fini dell'integrazione delle competenze digitali degli studenti negli obiettivi specifici di apprendimento e nei traguardi di competenza.

Il riferimento alle competenze digitali e al Piano Scuola 4.0 evidenzia la necessità di una revisione degli spazi didattici tradizionali.

Il D.M. n. 161/2022 riferisce che “la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia (p.3)

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispongono le scuole.

A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud.

Ad un livello più avanzato gli arredi possono diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete (p. 15)”.

Sul sito è disponibile la progettazione curricolare di Istituto che costituisce un allegato del PTOF e che dedica particolare attenzione agli spazi di raccordo relativi agli anni ponte e agli obiettivi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

2.6. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione del processo di insegnamento/apprendimento avvengono a livello di singoli docenti, consigli di interclasse-classe, Collegio dei Docenti, con diversi gradi di formalizzazione.

Le attività saranno mirate a:

- rilevare le abilità e le competenze degli alunni ad inizio d'anno (verifiche d'ingresso, tempi e modalità per l'osservazione) al fine di programmare uno specifico progetto didattico;
- rilevare i processi di apprendimento in corso d'anno (tempi e modalità per procedure di verifica/valutazione), al fine di adeguare l'attività didattica ai livelli di apprendimento raggiunti;
- rilevare le competenze alla fine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione, con particolare riguardo alla Certificazione delle Competenze.

Alle verifiche iniziali si dedica un periodo compreso tra i 15 giorni e il primo mese di scuola; si utilizzeranno una pluralità di strumenti, strutturati e non.

Per le verifiche in corso d'anno si evidenziano, in particolare, quelle quadrimestrali e di fine anno; anche in questo caso si ricorre ad un'ampia gamma di strumenti, tradizionali e non.

Il nostro Istituto sta sviluppando modalità di autovalutazione da estendere ai tre ordini di scuola, al fine di utilizzare al meglio le risorse interne all'Istituto, anche in rispondenza alle esigenze dell'utenza.

In aggiunta alle prove di verifica di fine I quadrimestre e fine anno scolastico, elaborate per ogni disciplina da ogni insegnante, sono state realizzate dai dipartimenti prove strutturate di verifica degli apprendimenti, condivise e approvate dal collegio dei Docenti, relative per il momento ad italiano, matematica e lingua inglese. Le prove intermedie e finali, da sottoporre agli alunni al termine del I e del II quadrimestre, verranno corrette e tabulate dagli insegnanti interessati. L'interpretazione dei risultati ottenuti sarà utile per progettare strategie didattiche volte al miglioramento a breve e a lungo termine degli esiti di apprendimento degli alunni dell'Istituto, attraverso un'attenta e periodica regolazione della progettazione educativo-didattica, da parte dei docenti.

I criteri e le modalità di valutazione sono stati deliberati dal Collegio dei docenti ai sensi del DPR n. 122/2009 e saranno applicati in conformità con le norme previste dal D.M. n. 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e della nota MIUR n. 2000 del 2017, relativa alle modalità di rilevazione e di certificazione delle competenze. Nella più recente revisione si tiene conto dei DD.MM. n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e della Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017. I criteri sono pubblicati sul sito dell'Istituto.

Il riferimento al D.M. n. 161/2022, relativo al Piano Scuola 4.0, adottato nell'ambito del PNRR, comporterà l'adeguamento dei modelli nazionali di certificazione delle competenze alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 con la previsione di percorsi curricolari di educazione digitale secondo i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2."

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Ed. Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti dal curriculum di Istituto e sono correlati ai diversi livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

2.7. ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il PNRR, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1, ha introdotto sei riforme relative al sistema dell'istruzione. Una di queste riguarda l'orientamento scolastico ed è stata realizzata, come previsto, entro il mese di dicembre 2022 mediante l'emanazione del Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento.

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, il Collegio dei docenti elabora la progettazione dei percorsi di orientamento che andranno integrati all'interno del curriculum della scuola e del Piano triennale dell'offerta formativa. Per il nostro Istituto la declinazione delle linee guida ai fini della progettazione si esplicita nelle seguenti finalità, obiettivi e indicazioni metodologiche.

Finalità

- Rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione
- Valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti
- Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica
- Perseguire il successo scolastico per tutti gli studenti,
- Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria

Obiettivi generali

- consentire agli studenti occasioni per individuare e valorizzare le proprie attitudini, capacità e talenti
- aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza formativa
- sostenere gli studenti nel processo di costruzione in itinere del loro personale progetto di vita culturale e professionale
- fare in modo che l'orientamento diventi parte integrante dei processi di insegnamento/apprendimento

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del processo di orientamento si articolano in quattro aree:

- Conoscenza di sé: individuare i propri interessi, aspirazioni, valutare le proprie competenze, attitudini, identificare occasioni di crescita.
- Conoscenza del sistema di istruzione e formazione: conoscere le opportunità di studio e di formazione dopo la scuola secondaria di primo grado.
- Conoscenza del mondo del lavoro: conoscere i diversi mestieri e professioni e l'evoluzione del mondo del lavoro.
- Conoscenza della società: conoscere i servizi pubblici dedicati alla propria fascia di età.

Moduli curricolari di orientamento formativo – Indicazioni metodologiche

La riforma del sistema di orientamento prevede che, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, siano attivati percorsi di orientamento formativo degli studenti, articolati in moduli di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

La progettazione dei percorsi di orientamento compete al collegio docenti; essa sarà inserita all'interno del curriculum della scuola soggetta ad aggiornamento annuale nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe ad annualità parallele.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

La realizzazione dei moduli formativi può includere esperienze di:

- partecipazione a Saloni dell'orientamento
- visite a istituzioni scolastiche
- peer tutoring, realizzando momenti di incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore
- laboratori realizzati tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore
- autovalutazione
- incontri con rappresentanti dei mestieri e delle professioni
- visite ad aziende
- progetti in tema di orientamento già attuati nell'Istituto

Formazione docenti

I docenti interessati della scuola secondaria di primo grado, su richiesta, previa iscrizione alla piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" secondo le modalità indicate sopra, potranno accedere al percorso di formazione OrientaMenti, organizzato dall'INDIRE.

2.8. LE LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics, emanate dalla legge 197 del 29/12/2022 attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Le linee guida per le discipline STEM sono finalizzate a:

- introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali relative agli specifici campi di competenza;
- rafforzare l'apprendimento delle discipline STEM in ogni grado scolastico anche attraverso metodologie didattiche innovative, facendo riferimento ad esempio alle seguenti metodologie: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, promozione del pensiero critico nella società digitale;
- incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne.

Perché rafforzare le discipline STEM

Le discipline STEM sono essenziali per affrontare le sfide di un mondo complesso. Lo studio delle materie STEM consente agli studenti di non "subire" la tecnologia che ci circonda e offre la possibilità di sopperire a carenze significative rilevate negli ultimi anni tra la popolazione studentesca mondiale, espresse da alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. L'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4-Traguardi per un'istruzione di qualità- prevede di incrementare le discipline scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere.

Le discipline STEM nel contesto europeo e nel Piano nazionale di resilienza e ripresa (PNRR)

A livello europeo il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, quella matematica e in scienze e ingegneria. In risposta a tale Raccomandazione europea, il PNRR ha pianificato una specifica linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà.

Formazione degli studenti e dei docenti

Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe anche importanti risorse sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento 4.0 e il relativo Piano Scuola 4.0 hanno favorito la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le risorse stanziati dal PNRR prevedono anche la formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM.

La Piattaforma "Scuola Futura" realizzata dal PNRR contiene il catalogo dell'offerta formativa nazionale e territoriale, con la possibilità per gli insegnanti di iscriversi e frequentare numerosi percorsi dedicati anche alle STEM.

Valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà per la soluzione dei quali debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli acquisiti e a osservazioni sistematiche. La soluzione del compito di realtà costituisce l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante, ma anche l'autovalutazione dello studente.

Orientamento e discipline STEM

È fondamentale che i talenti di ogni alunno vengano riconosciuti ed esercitati per garantire successo formativo e professionale. Ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. Proprio per questo assume un ruolo fondamentale il consiglio di orientamento, che valorizzando le esperienze e le competenze può supportare la famiglia nella scelta del percorso successivo alla scuola del primo ciclo. L'azione del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" consente alle scuole di organizzare attività di orientamento verso gli studi e le carriere professionali STEM, promuovendo la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2.9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come portatrice di valori e interessi educativi; pertanto, partecipa al contratto educativo condividendo con la scuola responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

I rapporti con le famiglie si realizzano in due forme:

- l'assemblea e i Consigli di classe, che rispondono alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposizione su tematiche relative alla situazione educativo-didattica della classe;

- il colloquio individuale, al quale si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un profilo dell'alunno e per costruire, collaborando, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Nella Scuola Primaria le assemblee di classe si articolano in almeno tre incontri:

1. all'inizio dell'anno scolastico, per la presentazione della programmazione, delle metodologie didattiche e del patto di corresponsabilità;
2. alla fine del 1° quadrimestre;
3. alla fine dell'anno scolastico.

Nella Scuola Secondaria di I grado i Consigli di classe, in presenza dei Rappresentanti dei genitori, avvengono indicativamente tre volte durante il corso dell'anno.

I colloqui individuali si articolano in due incontri, solitamente durante i mesi di dicembre e aprile.

I docenti sono comunque disponibili ad incontri individuali qualora se ne presenti la necessità, previo appuntamento.

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, inoltre, dedicano un'ora alla settimana al ricevimento dei genitori.

Al fine di favorire la collaborazione tra scuola e famiglie l'Istituto comprensivo formula il seguente Patto di corresponsabilità educativa.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola si propone come ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità per favorire il processo di formazione di ciascun alunno nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento. Per garantire tale obiettivo la famiglia è chiamata a collaborare attivamente con l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno che favorisca il dialogo, il confronto e il rapporto reciproco tra gli alunni, nel rispetto di sé e dell'altro;
- realizzare i curricoli nazionali e locali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano triennale dell'offerta formativa, tenendo conto del vissuto e delle potenzialità di ciascun alunno;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo trasparente chiarendone le modalità e motivando i risultati alla famiglia negli incontri programmati e rendendo l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti anche relativamente all'utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici; prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- ricevere i genitori negli incontri periodici e su richiesta e, compatibilmente con l'orario di servizio del docente, anche in altri orari, nelle sedi opportune e nel rispetto della privacy;
- garantire l'erogazione del servizio di istruzione anche in modalità a distanza (cosiddetta didattica digitale integrata) secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e le delibere degli Organi collegiali;
- garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza e delle misure organizzative adottati anche in funzione di piani emergenziali disposti dalle autorità competenti nazionali e/o locali (Governo, Regione, Città Metropolitana, Comune, Protezione Civile, ecc.), anche con specifico riferimento alle misure organizzative interne disposte dall'Istituto per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del contagio da Sars-Cov2;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo e un rapporto di fiducia con i docenti;
- partecipare attivamente alla vita scolastica tenendosi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative e prendendo parte alle riunioni previste;
- prendere visione dei regolamenti di Istituto e collaborare affinché vengano rispettati; i regolamenti sono disponibili sul diario, sul sito, nell'home page del sito, sotto la voce Istituto;
- controllare quotidianamente il diario e il registro elettronico;
- far rispettare l'orario di ingresso e uscita da scuola, limitando le uscite anticipate;
- giustificare sempre, in modo puntuale e completo, le assenze negli spazi dedicati del diario;
- accertarsi, almeno periodicamente, che gli alunni siano sempre provvisti del corredo scolastico necessario;
- assicurarsi che gli alunni della scuola primaria indossino il grembiule (così come indicato nel regolamento

scolastico) e che tutti gli alunni (dall'infanzia alla secondaria) frequentino le lezioni indossando un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;

- assicurarsi che gli alunni utilizzino l'abbigliamento sportivo nelle ore di scienze motorie e sportive;
- aver cura che i compiti vengano eseguiti con regolarità;
- leggere attentamente, compilare in modo accurato, firmare e restituire puntualmente la modulistica consegnata relativa alle attività della scuola;
- intervenire con responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno;
- assicurare la fruizione da parte del proprio figlio/a del servizio di istruzione offerto dalla scuola anche in modalità a distanza (cosiddetta didattica digitale integrata) secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e le delibere degli Organi collegiali;
- rispettare l'applicazione dei protocolli di sicurezza e delle misure organizzative adottati dalla scuola anche in relazione ai piani emergenziali disposti dalle autorità competenti, nazionali e/o locali (Governo, Regione, Città Metropolitana, Comune, Protezione Civile, ecc.), anche con specifico riferimento alle eventuali misure organizzative interne disposte dall'Istituto per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del contagio da Sars-Cov2 e/o altre emergenze sanitarie;

Il patto di corresponsabilità costituisce parte integrante del PTOF della scuola e viene, pertanto, pubblicato sul sito dell'Istituto (nella sezione PTOF e nella sezione Famiglia oltre che in Amministrazione Trasparente).

Copia del patto di corresponsabilità verrà consegnato su richiesta alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Il patto è comunque presente anche sul diario ed è necessario sottoscriverlo firmando negli appositi spazi.

Il documento sarà presentato durante i consigli di intersezione, interclasse, classe e pubblicato sul sito dell'Istituto.

2.10. ORGANI COLLEGIALI

Gli incontri collegiali sono lo strumento privilegiato per promuovere una condivisione critica e corresponsabile delle scelte programmatiche e valutative a livello di Istituto.

La composizione e i compiti degli organi collegiali sono definiti dalle normative di riferimento, in particolare il D. Lgs. n. 297/94, il D.P.R. n. 275/99, il D. I. n. 44/2001 e la Legge n. 107/2015; vanno, inoltre, ricordati compiti specifici derivanti da direttive e note del MIUR, es. Linee Guida inclusione, D.S.A., P.O.N. 2014-2020, ecc.

Tutte le riunioni degli OO.CC. potranno svolgersi anche in modalità online utilizzando la piattaforma e gli account istituzionali del personale e degli alunni/famiglie come già previsto, ad esempio, dalla Legge n. 27/2020 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge n. 18/2020, in occasione della chiusura della scuola per la prevenzione del contagio da Covid 19.

Per le modalità di convocazione, partecipazione e votazione si adotteranno le applicazioni messe a disposizione dell'Istituto e si svolgeranno secondo la normativa generale di riferimento degli OO.CC.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto da 19 persone:

- 8 rappresentanti del personale docente,
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni,
- il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto approva il programma annuale e il conto consuntivo; verifica entro il 30 giugno le disponibilità finanziarie dell'istituto nonché lo stato di attuazione del programma annuale, interviene nell'attività negoziale secondo quanto previsto dalle norme di riferimento.

Spetta al consiglio l'adozione del Regolamento interno dell'istituto, l'adozione del Regolamento di Disciplina; l'adozione di ulteriori Regolamenti relativi all'Organo di Garanzia, ai criteri di selezione degli esperti esterni, ai criteri di svolgimento dei viaggi di istruzione, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative; delibera eventuali iniziative assistenziali.

Nel rispetto delle competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole, ad esempio l'adattamento del calendario scolastico. In particolare approva il Piano Triennale dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto ed esercita le competenze previste in materia di uso delle attrezzature e dei locali scolastici.

GIUNTA ESECUTIVA

È composta da:

- un docente,
- un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario,
- 2 genitori.
- il Dirigente Scolastico, che la presiede,
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di segretario della Giunta.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto (questo non esclude il diritto di iniziativa del consiglio stesso) e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma annuale delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Quanto sopra ai sensi del D.I. n. 44/2001, ancora in vigore alla data di pubblicazione del presente documento

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

- definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- delibera in merito ai criteri di verifica e valutazione;
- valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
- delibera il piano di miglioramento nell'ambito del PTOF;
- delibera il piano per l'inclusione nell'ambito del PTOF;
- propone iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;

- adotta e promuove, nell’ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- provvede all’adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- elegge al proprio interno, per quanto di competenza, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
- delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività paraextrascolastiche miranti all’ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto;
- delibera sulla partecipazione a reti di scuole per progetti con valenza didattica.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE

Scuola dell’infanzia: il consiglio di intersezione è composto da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.

Scuola primaria: il consiglio di interclasse è composto da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.

Scuola secondaria di primo grado: il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, curricolari e di sostegno, e quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.

I suddetti consigli, nella composizione allargata (docenti e genitori) hanno la facoltà di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all’azione educativa e didattica e di proporre l’adesione a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni; hanno, inoltre, la facoltà di formulare agli altri organi collegiali proposte organizzative per il migliore funzionamento generale della scuola e dell’attività didattica; i consigli di interclasse (primaria) e di classe (secondaria) deliberano, su proposta dei singoli docenti e dei dipartimenti disciplinari, in merito all’adozione dei libri di testo per le classi dei successivi anni.

Con la sola componente docenti, il consiglio ha compiti di programmazione e valutazione dell’attività didattica e, nella scuola secondaria, di valutazione del profitto e del comportamento degli alunni; il consiglio di classe decide motivatamente, secondo i criteri generali deliberati dal collegio dei docenti e indicati nel PTOF, relativamente all’ammissione degli alunni alla classe successiva o agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, secondo le modalità previste dal Regolamento di disciplina.

2.11. PARERI E PROPOSTE DEL TERRITORIO E DELL’UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

- Presidente del Municipio V Valpolcevera
- Assessore all’Istruzione Comune di Genova
- Coordinatori ATS 41
- Coordinatori Progetto “Isola che c’è”
- ASL 3 Genovese, ALISA, Rete SHE (Scuole che promuovono la Salute)
- Alcuni referenti delle Associazioni operanti sul territorio nei settori della prevenzione del disagio, del supporto educativo alle famiglie, dell’attività motoria e sportiva (ASD Link)
- Presidente e componenti del Consiglio di Istituto
- Rappresentati di classe e di sezione.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- implementare i percorsi formativi anche in orario extracurricolare per i bambini e i ragazzi al fine di rendere la Scuola un presidio di legalità all'interno del quartiere;
- prolungare l'orario di apertura dei plessi per consentire l'organizzazione di Corsi di formazione, laboratori e attività anche per gli adulti residenti nel Municipio;
- rendere partecipe maggiormente la popolazione delle molteplici attività organizzate dai docenti dell'Istituto;
- valorizzare i plessi aprendoli al pubblico, ospitando mostre e rassegne delle varie associazioni del territorio;
- migliorare l'accessibilità ai plessi abbattendo ulteriormente le barriere architettoniche ancora esistenti.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti:

- prolungare l'orario di apertura dei plessi sia per quanto concerne la Scuola primaria che la Secondaria. Per la Primaria si prevede di permettere ai bambini di fermarsi a scuola al pomeriggio (in alcuni pomeriggi e per alcuni gruppi di alunni) per svolgere compiti e/o altre attività affiancati dagli insegnanti, per recuperare eventuali lacune o potenziare le eccellenze; per i ragazzi della secondaria si prevede di far svolgere attività di studio assistito e/o di approfondire competenze di tipo laboratoriale e professionale anche per recuperare eventuali lacune e potenziare le eccellenze;
- concedere l'utilizzo dei locali della scuola ad associazioni qualificate per attività educative, motorie e sportive rivolte agli alunni dell'Istituto;
- concedere l'utilizzo dei locali per attività formative rivolte agli adulti, organizzate dalla scuola compatibilmente con le risorse disponibili o da agenzie qualificate;
- organizzare corsi di formazione e aggiornamento su tematiche proposte dai docenti.

Per lo sviluppo dei suddetti punti sono state avviate collaborazioni con i seguenti enti e associazioni del territorio, dell'utenza e della città:

- Consultorio ASL 3, C.E.P.I.M., A.N.F.F.A.S., Centro Boggiano Pico, Redulco, si occupano sia delle problematiche relative alla disabilità che di particolari situazioni di disagio segnalate dagli insegnanti.
- Distretto Socio-Sanitario, Cooperativa C.S.T.A., Cooperativa ASCUR, Cooperativa Progetto A, COOPSSE, Spazio Ascolto Psicologico, intervengono su richiesta dei diretti interessati e su segnalazione della scuola nelle situazioni di difficoltà dei minori e delle famiglie. Come anche il Consultorio, realizzano progetti di informazione ed educazione alla salute direttamente e in collaborazione con la scuola.
- C.R.A.S. e Laboratorio Migrazioni per favorire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso l'organizzazione di laboratori all'interno ed all'esterno dell'Istituto.
- Centro alcologico regionale (Prof. Testino) che organizza incontri per alunni, famiglie e personale scolastico in tema di prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo, droghe e social network- in collaborazione con la Polizia Postale) [Progetto "Corretti stili di vita"- Alisa]
- Ospedale Evangelico Internazionale, progetto di Educazione all'affettività e sessualità (Alisa), rivolto ad alunni, genitori e docenti
- Associazione Ligure Allergici (ALA), progetti di formazione rivolte ai docenti sulla gestione delle allergie alimentari (codici rossi) e della crisi asmatica, anche in relazione ai casi di alunni con tali patologie
- Ospedale Gaslini, formazione rivolta ai docenti, in relazione ai casi di alunni diabetici.

- COOP Liguria, Bottega Solidale propongono attività inerenti l'Ed. alimentare.
- Società sportive, Consorzio Foltzer Nuoto, Società Amatori Volley, UISP Rivarolo, Società "Rivarolese", Paladiamante, Festa della Scuola, Torneo Ravano propongono e contribuiscono a realizzare attività, gare, campionati studenteschi, manifestazioni sportive.
- Municipio V Valpolcevera fornisce spazi e supporto per varie attività, sia rivolte a tutta la vallata, come il Progetto Sport - Scuola - Territorio in collaborazione con le società sportive dell'A.S.D. LINK, sia specifiche per la nostra scuola.
- Scuola della Pace (comunità di Sant'Egidio).
- Progetto "Music for Peace"
- Progetto Pedibus (comune di Genova)
- ANPI per le manifestazioni legate alla commemorazione della Resistenza e in particolare del XXV aprile.
- La Rete di scuole della vallata, "Bradipo" consente di agire in accordo e realizzare progetti comuni, altrimenti non sostenibili.
- I Teatri cittadini e di quartiere (Albatros, Govi) offrono la possibilità di assistere ad opere teatrali e a spettacoli musicali con prezzi agevolati e, in alcuni casi, forniscono gli spazi per rappresentazioni teatrali scolastiche e/o per iniziative di formazione rivolte ai docenti delle scuole del territorio.
- Gli Enti culturali ANPI, Amici del Cinema, Associazione musicale "Accademia Faurè", Associazione Culturale "AEDO", Associazione teatrale di S. Bartolomeo della Certosa, Banda musicale di Rivarolo, Circolo culturale Borghetto, compagnia teatrale Fantasy offrono spazi e collaborazioni per le varie attività espressive proposte dalla scuola.
- Biblioteche civiche, in particolare la Biblioteca Internazionale per Ragazzi "E. De Amicis e la Biblioteca Cervetto di Rivarolo prevedono laboratori di lettura, attività esperessivo-creative, utilizzo di strumenti multimediali e attività di formazione per insegnanti.
- Musei della città (Doria, Galata, Museo di Campomorone, Museo del Risorgimento, ecc.), Associazione MUS-E., Progetto Labyrinth offrono, tramite i propri servizi didattici, la possibilità di effettuare visite e partecipare a laboratori supportati da personale specializzato.
- L'Acquario di Genova offre la possibilità di effettuare visite e di partecipare a laboratori a carattere scientifico.
- Città dei Bambini propone alla scuola una serie di giochi educativi dove i bambini ed i ragazzi sono coinvolti nella costruzione del loro sapere ("Fare per scoprire").
- Vigili del Fuoco e Vigili Urbani con interventi a scuola su temi riguardanti la prevenzione degli Incendi e Infortuni domestici e possibilità di effettuare visite alla Caserma del Comando Provinciale.
- Porto Petroli di Multedo.
- Lega Ambiente.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 1

FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA E DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il seguente dettaglio si riferisce alla versione per l'a.s. 2023-2024:

- 1) Per ciò che concerne l'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 DSGA – 4 Assistenti Amministrativi – 18 Collaboratori scolastici.
- 2) Per ciò che concerne l'organico di diritto dei docenti, su posto comune e di sostegno, il fabbisogno, risulta il seguente:
 - **Scuola dell'infanzia (5 sezioni di cui una a turno antimeridiano)**
9 docenti su posto comune e 1 docente su posto di sostegno
 - **Scuola primaria (18 classi di cui 11 a tempo pieno)**
33 docenti e 10 docenti su posto di sostegno (potenziamento e deroghe compresi)
 - **Scuola secondaria di primo grado (18 classi di cui una a tempo prolungato)**
Per le classi di concorso l'organico è esattamente corrispondente al fabbisogno orario delle classi; sono disponibili 2 ore di potenziamento per la classe A001 (Arte) classe AD0 (sostegno): 12 docenti (potenziamento e deroghe compresi)
- 3) Per ciò che concerne i posti cosiddetti di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene individuato in funzione dei progetti e le attività contenuti nel Piano e per rispondere alle eventuali necessità derivanti dalla copertura delle supplenze brevi.
 - per la scuola primaria si richiedono cinque docenti: quattro per l'insegnamento su posto comune (di cui due in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento dell'inglese e due con competenze avanzate nella didattica digitale) e uno in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno, possibilmente con specializzazione per l'inglese e/o competenze nella didattica digitale;
 - per la scuola secondaria si richiedono tre docenti: uno con competenze avanzate nell'ambito della didattica digitale 2.0 (tendenzialmente della classe A060), uno abilitato nella classe A022 e uno abilitato nella classe A028 (di questi almeno uno in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno).

Le scelte educative e didattiche sopra definite (richiesta fabbisogno) andranno calibrate tenuto conto del limite di **organico effettivamente assegnato dal Ministero dell'Istruzione**.

Si prevede di utilizzare prioritariamente l'organico di potenziamento della scuola primaria per le seguenti attività e progetti:

- Stabilizzazione dell'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi
- Realizzazione degli obiettivi di processo del RAV e del PDM con particolare riferimento al miglioramento degli esiti e ai risultati delle prove standardizzate
- Attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017);
- Attività di recupero e di valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso la costituzione di gruppi di livello (di classe e/o per classi aperte, orizzontali e verticali) e attività individualizzate
- Realizzazione di progetti opzionali trasversali; potenziamento dei laboratori di italiano come lingua 2 (in orario curricolare ed extracurricolare, con ampliamento del tempo scuola) e attività di educazione alla legalità
- Potenziamento dei progetti individuali e di scuola finalizzati all'inclusione
- Continuità educativa e didattica e Open Day anche ai fini del miglioramento degli esiti delle classi prime della scuola primaria
- Diffusione della didattica digitale
- Sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni.

Si prevede di utilizzare prioritariamente l'organico di potenziamento della scuola secondaria di primo grado comunque disponibile per le seguenti attività e progetti:

- Realizzazione degli obiettivi di processo del RAV e del PDM con particolare riferimento al miglioramento degli esiti e ai risultati delle prove standardizzate
- Attività per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017);
- Attività di recupero e di valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso la costituzione di gruppi di livello (di classe e/o per classi aperte, orizzontali e verticali) e attività individualizzate
- Realizzazione di progetti opzionali trasversali (per sfondo integratore); potenziamento dei laboratori di italiano come lingua 2 (in orario curricolare ed extracurricolare, con ampliamento del tempo scuola) e attività di educazione alla legalità
- Potenziamento dei progetti individuali e di scuola finalizzati all'inclusione
- Continuità educativa e didattica e Open Day
- Diffusione della didattica digitale
- Sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le figure del Collaboratore del Dirigente scolastico, del Coordinatore organizzativo-didattico di plesso, del Coordinatore del Consiglio di intersezione-interclasse-classe, del Referente di progetto-commissione-dipartimento o di funzione strumentale alla realizzazione del PTOF, del Coordinatore per l'inclusione, del Referente per il cyberbullismo e dell'Animatore digitale.

I coordinatori e i referenti opereranno secondo i compiti definiti nell'allegato n. 2 del PTOF relativo alle scelte organizzative e gestionali.

Saranno individuate altre figure in relazione a nuove previsioni normative.

Sono da prevedere, se possibile, quote orarie per l'esonero parziale del personale che svolge funzioni di sostituzione del Dirigente e di coordinamento organizzativo dei plessi.

- 4) Per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali si ritiene prioritaria l'implementazione della connettività LAN e WLAN delle scuole, il completamento e l'aggiornamento di hardware e software in grado di supportare le azioni per lo sviluppo delle competenze digitali (in particolare, TV Smart, LIM e monitor interattivi).
L'Animatore digitale e il team dell'innovazione cureranno la piena fruizione dell'Ambiente digitale multimediale realizzato con fondi del PON.
La commissione Sport curerà la ricerca di intese con enti esterni per la fruizione di spazi destinati alla pratica motoria e sportiva.
- 5) Per il coordinamento del personale ATA e per la gestione dei processi amministrativi verrà fornita la direttiva di massima al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ai fini del regolare funzionamento della scuola, dei plessi e degli uffici.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)
SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 2

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI FUNZIONIGRAMMA

L'area della gestione del personale e delle scuole è presidiata dal Dirigente Scolastico (D.S.) e, per il personale A.T.A., secondo le direttive di massima del Dirigente, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le seguenti figure:

1. Collaboratore del Dirigente
2. Coordinatore organizzativo-didattico di plesso
3. Referente di progetto-commissione-dipartimento
4. Coordinatore del consiglio di intersezione-interclasse-classe
5. Coordinatore per l'inclusione
6. Referente per il Cyberbullismo
7. Referente per l'educazione alla Salute
8. Referente per l'Educazione civica
9. Animatore digitale
10. Gruppo di Progettazione PNRR – Piano Scuola 4.0
11. Eventuali altri figure derivanti da specifiche disposizioni legislative

▪ **Collaboratore del Dirigente**

Il Collaboratore del Dirigente svolge compiti di gestione del personale e delle sostituzioni, di vigilanza sul regolare funzionamento dell'attività scolastica, di partecipazione ad iniziative deliberate dal MIUR e dall'USR, di rapporto con le famiglie e gli enti territoriali, con delega di firma e possibilità di sostituzione del Dirigente scolastico in sua assenza.



Compatibilmente con le esigenze di servizio possono essere previste quote orarie per l'esonero parziale del personale che svolge funzioni di sostituzione del Dirigente e di coordinamento organizzativo dei plessi.

Altri collaboratori potranno essere individuati dal Dirigente nei limiti previsti dalla Legge n. 107/2015, con o senza delega di firma, in relazione ai compiti che saranno definiti dalle relative nomine.

▪ **Coordinatore organizzativo-didattico della scuola dell'infanzia e coordinatore organizzativo-didattico della scuola secondaria di Passo Torbella.**

Il coordinatore organizzativo-didattico di plesso svolge tra gli altri i seguenti compiti:

- cura la gestione ordinaria del plesso: controllo e disposizioni giornaliere, previsione dei problemi e proposte di soluzioni, cura dei rapporti con le varie componenti scolastiche, distribuzione e verifica delle comunicazioni indirizzate a docenti e genitori, comunicazione periodica con il Dirigente sull'andamento del plesso;
- gestisce l'orario dei docenti: predisposizione, adattamenti, variazioni, piano delle sostituzioni in caso di docenti assenti per brevi periodi, da realizzare in un'ottica di garanzia del servizio, controlla gli orari di ricevimento dei docenti;
- cura la gestione, la vigilanza e l'informazione sul corretto utilizzo della strumentazione didattica (materiale inventariato) presente nel plesso e segnala anomalie e malfunzionamenti;
- gestisce i progetti comuni della scuola e quelli specifici del plesso (tempo prolungato, pomeriggi a scuola, Let, corsi di formazione, ecc.);
- partecipa alle riunioni di staff e fa parte del nucleo di autovalutazione per la condivisione delle informazioni, lo studio di progetti e iniziative, l'autovalutazione, gli eventuali monitoraggi, ecc.;
- è il referente del servizio di protezione e prevenzione, in stretta collaborazione con RSPP e cura la tenuta del registro della sicurezza, la programmazione prove di evacuazione, la segnalazione criticità;
- è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689.

▪ **Referente di Progetto-commissione-dipartimento**

Il referente di progetto svolge tra gli altri i seguenti compiti:

- predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili;
- coordina i lavori;
- richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso;
- controlla il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- relaziona al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).

▪ **Coordinatore dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe**

Il Coordinatore dei consigli svolge tra gli altri i seguenti compiti:

- presiede i consigli in assenza del Dirigente, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti;
- coordina la compilazione e la raccolta dei verbali di tutte le riunioni;

- tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;
- raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati;
- cura con i docenti del Consiglio la redazione dei documenti per gli alunni disabili e con DSA nei termini di legge previsti;
- individua con i docenti del Consiglio gli studenti con BES e cura la redazione dei relativi documenti;
- raccoglie le proposte dei docenti comprese quelle per visite guidate e viaggi di istruzione, per l'acquisto di strumenti e sussidi didattici e per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito;
- promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari e opportuni.

▪ **Coordinatore per l'inclusione**

(Rif. Legge n. 107/2015, Art. 1, c. 83 e nota MIUR n. 37900/2015)

Obiettivo

- assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Competenze

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Figura di Sistema

- Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

▪ **Referente per il Cyberbullismo**

(Rif. Legge n. 107/2015; Legge n. 71/2017; "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo", MIUR, ottobre 2017)

- coordina il Team antibullismo;
- comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ecc.);
- comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- promozione di attività di prevenzione per alunni e classi sull'uso consapevole delle tecnologie e dei social media, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- promozione di attività di prevenzione per alunni e classi sulle dinamiche relazionali e psicoaffettive coinvolte in episodi di bullismo e/o cyberbullismo, anche in collaborazione con i Servizi territoriali;

- progettazione di attività specifiche di formazione;
 - sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
 - partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
- **Referente per l'educazione alla salute**
 - Cura, d'intesa con la Segreteria didattica, la rilevazione e l'aggiornamento degli elenchi degli alunni in situazione di rischio anafilassi (codici rossi) e/o con altre patologie e la comunicazione con la Medicina scolastica per l'aggiornamento del personale scolastico;
 - organizza, d'intesa con il referente per la formazione, corsi di aggiornamento per il personale in collaborazione con ALISA, ASL3, operatori dei servizi;
 - partecipa come referente dell'Istituto alle attività previste dalla Rete SHE (Scuole che promuovono la Salute);
 - cura la comunicazione interna: diffusione di iniziative e buone pratiche (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ecc.);
 - cura la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni, anche per quanto riguarda le procedure di somministrazione farmaci all'interno della scuola;
 - promuove attività di prevenzione per alunni e classi sull'educazione alla salute;
 - promuove attività di informazione per le famiglie, anche in collaborazione con i Servizi territoriali;
 - partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
- **Referente per l'educazione civica**
 - Coordina la commissione per la progettazione curricolare di Istituto relativa all'educazione civica;
 - partecipa alle iniziative e ai programmi di formazione per i referenti per l'educazione civica promossi dal MIUR, USR, Reti di scuole;
 - organizza, d'intesa con il Dirigente e la commissione, iniziative di informazione e formazione per il personale servizio nell'Istituto;
 - promuove attività e progetti di educazione civica per alunni e classi dell'Istituto;
 - cura la comunicazione interna con la diffusione di materiali informativi, di iniziative e buone pratiche adottate da altre scuole e con il coordinamento di gruppi di progettazione;
 - cura la comunicazione esterna con famiglie, Enti e Associazioni, anche per quanto riguarda la partecipazione a concorsi, bandi di gara, progetti con soggetti esterni (es. Progetto Leela);
- **Animatore digitale**
 1. FORMAZIONE INTERNA
 - Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
 - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
 - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si

è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; possibilmente un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale, inoltre, collabora alla gestione e all'aggiornamento del sito dell'Istituto e offre supporto ai docenti e alla segreteria per le procedure connesse alle prove INVALSI.

▪ **Gruppo di progettazione per il Piano Scuola 4.0 di cui al DM n. 161/2022**

Il Gruppo di progettazione è finalizzato alla realizzazione del Piano Scuola 4.0.

Si fa riferimento al D.M. n. 161 del 14/06/2022 relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 che fa proprio il concetto di "ecosistema di apprendimento" che risulta formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Si riporta il seguente estratto:

"Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo (p. 3) ... La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un **gruppo di progettazione**, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici (p. 16)".

ULTERIORI SCELTE ORGANIZZATIVE

Per realizzare in modo adeguato l'offerta formativa, l'Istituto ha organizzato la propria attività basandosi su Funzioni strumentali, Referenti di progetto, Commissioni, Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro, che hanno il compito di:

- formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia;
- realizzare momenti di coordinamento sia all'interno della scuola sia con il territorio.

In questo contesto vengono valorizzate le risorse umane presenti nella scuola, tenuto conto delle esperienze e delle competenze professionali acquisite e aggiornate e vengono favoriti processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

Vengono di seguito elencate le figure di sistema e le commissioni di lavoro attive nell'Istituto comprensivo e i loro principali compiti.

▪ **Funzione strumentale inclusione secondaria di primo grado**

- presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, e coordina le attività del Gruppo H – L.104/92, anche in forma integrata con famiglie e servizi;

- curare i rapporti con il Dirigente e lo rappresenta, su delega, in contesti istituzionali (Ente locale, ASL e strutture sanitarie, famiglie, segreteria alunni);
- coordinare gli insegnanti di sostegno fissando almeno tre incontri all’anno di accoglienza docenti di nuova nomina, progettazione, confronto e verifica, adeguamento degli orari e dei progetti di inclusione individuali e di scuola (con particolare riguardo alla scuola secondaria);
- proporre al Dirigente l’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e agli alunni; predisporre l’orario di servizio dei docenti di sostegno da sottoporre all’approvazione del Dirigente Scolastico;
- predisporre e tenere aggiornati gli elenchi degli alunni disabili con tabelle che riportano diagnosi, scadenze, docenti di sostegno, eventuali OSE, referenti dei servizi e ore di sostegno/OSE;
- coordinare la stesura dei P.E.I. in formato digitale, curare la raccolta della documentazione riservata, verificare le scadenze delle certificazioni e collaborare per gli aggiornamenti sul sistema SIDI;
- coordinare le attività di rilevazione dei bisogni, di raccolta informazioni e documentazione per le nuove segnalazioni e per la conferma delle richieste di sostegno; partecipare alle riunioni per lo scambio di informazioni sugli alunni di nuova iscrizione e nei passaggi da un grado scolastico a quello successivo;
- curare le richieste di informazioni e/o documentazione da/per le famiglie degli alunni disabili;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- partecipare agli incontri promossi dalle ASL e dall’USR sulle problematiche specifiche;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- coordinare le attività per la redazione del Piano annuale per l’inclusività dell’Istituto;
- collaborare con il/la referente DSA;
- curare la diffusione nei plessi dei materiali informativi relativi alla sua funzione e delle buone pratiche;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Funzione strumentale inclusione infanzia-primaria**

- Presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, e coordinare le attività del Gruppo H – L.104/92, anche in forma integrata con famiglie e servizi;
- coordinare gli insegnanti di sostegno fissando almeno tre incontri all’anno di accoglienza docenti di nuova nomina, progettazione, confronto e verifica, adeguamento degli orari e dei progetti di inclusione individuali e di scuola (con particolare riguardo alla scuola dell’infanzia e primaria);
- proporre al Dirigente l’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e agli alunni; predisporre l’orario di servizio dei docenti di sostegno da sottoporre all’approvazione del Dirigente Scolastico;
- predisporre e tenere aggiornati gli elenchi degli alunni disabili con tabelle che riportano diagnosi, scadenze, docenti di sostegno, eventuali OSE, referenti dei servizi e ore di sostegno/OSE;
- coordinare la stesura dei P.E.I. in formato digitale, curare la raccolta della documentazione riservata, verificare le scadenze delle certificazioni e collaborare per gli aggiornamenti sul sistema SIDI;
- coordinare le attività di rilevazione dei bisogni, di raccolta informazioni e documentazione per le nuove segnalazioni e per la conferma delle richieste di sostegno; partecipare alle

riunioni per lo scambio di informazioni sugli alunni di nuova iscrizione e nei passaggi da un grado scolastico a quello successivo;

- curare le richieste di informazioni e/o documentazione da/per le famiglie degli alunni disabili;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- partecipare agli incontri promossi dalle ASL e dall'USR sulle problematiche specifiche;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- coordinare le attività per la redazione del Piano annuale per l'inclusività dell'Istituto;
- collaborare con il/la referente DSA;
- curare la diffusione nei plessi dei materiali informativi relativi alla sua funzione e delle buone pratiche;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Funzione strumentale intercultura**

- Coordinare la commissione per l'educazione interculturale dell'Istituto;
- coordinare, con il supporto della commissione, i progetti di scuola afferenti l'educazione interculturale (es. settimana della lettura, festa delle culture, pranzo multietnico, italiano lingua 2);
- predisporre, integrare e diffondere, anche tramite il sito dell'istituto, il Protocollo d'Accoglienza;
- definire un protocollo per l'assegnazione alle classi degli alunni di recente immigrazione tenuto conto della normativa in vigore e della necessità di impostare fin da subito percorsi di apprendimento della lingua italiana;
- organizzare percorsi didattici per l'apprendimento dell'italiano come lingua 2 strutturati secondo diversi livelli di competenza linguistica;
- curare la raccolta e la diffusione del materiale per l'educazione interculturale, per l'alfabetizzazione di base e l'insegnamento dell'italiano come Lingua 2 (curare la modulistica, acquisire e formulare proposte per l'acquisto di testi e software);
- curare l'accoglienza delle famiglie straniere al momento dell'iscrizione e in corso d'anno;
- fornire consulenza alla Segreteria per le pratiche di competenza e ai consigli di classe/interclasse per la scelta di strategie/strumenti didattici;
- ricoprire il ruolo di referente di Istituto per la richiesta del servizio di Mediazione culturale, per la partecipazione a bandi e/o progetti promossi da MIUR/USR/USP/Enti Locali/ATS/ASL nonché per i rapporti con le associazioni;
- predisporre e tenere aggiornati gli elenchi degli alunni che usufruiscono delle attività di mediazione;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Funzione strumentale promozione benessere e prevenzione disagio**

- Presiedere e coordinare la Commissione Disagio;
- coordinare, con il supporto della commissione, i progetti di scuola afferenti la prevenzione del disagio e la promozione del benessere (progetti di MNR, focus group, sportello

psicologo, incontri con i genitori sulle problematiche educative dell'infanzia e della preadolescenza);

- predisporre e diffondere, anche tramite il sito, il protocollo per la gestione dei casi di evasione dell'obbligo e il protocollo per la prevenzione e l'intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo;
- curare la rilevazione e l'aggiornamento degli elenchi degli alunni in situazione di disagio personale, familiare, scolastico e sociale degli alunni, utilizzando schede di monitoraggio;
- svolgere attività di supporto e consulenza ai docenti, d'intesa con il Dirigente, su eventuali casi di abuso o maltrattamento in famiglia al fine di attivare la procedura di segnalazione;
- effettuare una mappatura dei servizi e delle strutture presenti sul territorio che si occupano di minori allo scopo di stipulare intese e promuovere la comune presa in carico degli alunni;
- partecipare alle attività di mediazione tra Scuola, Medicina scolastica e Distretti Sociali di riferimento sia su tematiche generali sia in casi specifici relativi a singoli alunni;
- partecipare alle attività del TTPC (Team tecnico prevenzione e comunità), ex GTI;
- promuovere e organizzare iniziative di formazione e aggiornamento sul disagio personale e scolastico, sulla gestione dei conflitti, sui rischi da dipendenza;
- promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità anche con esperti esterni;
- tenere contatti periodici con i referenti della commissione per l'inclusione degli alunni disabili e con i referenti della commissione per l'inclusione degli alunni stranieri;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione (es. area a rischio);
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Referente Commissione PTOF**

- Presiedere e coordinare la Commissione P.T.O.F.;
- raccogliere le proposte dei consigli di intersezione/interclasse/classe per l'aggiornamento annuale del P.T.O.F.: arricchimento dell'offerta formativa (es. Musica, attività espressive, psicomotricità, ecc.), obiettivi e progetti prioritari, aree delle funzioni strumentali (vedi allegati 2,3, 5 del P.T.O.F.) formulate nel rispetto delle linee di indirizzo del Dirigente;
- coordinare i lavori per l'elaborazione, l'aggiornamento, le integrazioni e/o le modifiche da apportare al Piano triennale dell'offerta formativa, anche in relazione ad eventuali ulteriori disposizioni di legge;
- curare con lo staff e le funzioni strumentali il monitoraggio del R.A.V. e del P.d.M.;
- verificare la disponibilità (anche sul sito) degli allegati al P.T.O.F. e segnalare al Dirigente/Staff, al Collegio e alle commissioni, le sezioni e i materiali mancanti, la necessità di stesura/revisione (es. Patto di corresponsabilità, organigramma, funzionigramma, calendario scolastico, programmazioni curriculari, comprensive di traguardi di competenze per ogni anno di corso);
- predisporre una sintesi del P.T.O.F. e dei principali allegati per le famiglie, da pubblicare sul sito;
- predisporre, d'intesa con l'Animatore digitale, i referenti di progetto e le funzioni strumentali, il Piano di formazione dell'Istituto (es: competenze, curricolo verticale, tecnologie) e proposte operative con indicazione di eventuali esperti/periodi di realizzazione (vedi all. 7 del P.T.O.F. e priorità 4 del P.D.M.);
- raccogliere indicazioni per l'elaborazione del calendario dei progetti di scuola: Open-day, Settimane della continuità, Orientamento, Settimana della scienza, Settimana della Lettura, Festa delle culture;

- partecipare agli incontri del Nucleo di autovalutazione per la stesura del R.A.V. e del P.D.M. e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
 - curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
 - partecipare alle riunioni di Staff (su invito).
- **Referente Commissione RAV-PDM**
- Presiedere e coordinare, in assenza del Dirigente, la Commissione R.A.V. - P.D.M.;
 - coordinare i lavori della commissione per l’elaborazione/aggiornamento del R.A.V.;
 - coordinare i lavori della commissione per l’elaborazione/aggiornamento del P.d.M. nel rispetto delle linee di indirizzo del Dirigente e delle priorità del R.A.V.;
 - coordinare i lavori della commissione per la pianificazione delle azioni per la realizzazione degli obiettivi di processo del P.d.M.;
 - fornire consulenza e supporto per la realizzazione delle azioni connesse al miglioramento degli esiti (es. prove comuni di Istituto con analisi e restituzione dei dati; presa visione e diffusione dei risultati delle prove standardizzate INVALSI);
 - organizzare il monitoraggio almeno quadrimestrale dello stato di attuazione del P.d.M.;
 - curare la verifica annuale del Piano di Miglioramento e predisporre una relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti relativa al monitoraggio e allo stato di attuazione del P.d.M.;
 - predisporre, anche d’intesa con l’Animatore digitale, modalità di restituzione interna/esterna delle attività della scuola in relazione all’elaborazione e all’attuazione del P.d.M., nella prospettiva della rendicontazione sociale;
 - curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
 - partecipare alle riunioni di Staff (su invito).
- **Referente Commissione per la certificazione delle competenze**
- Presiedere e coordinare, in assenza del Dirigente, la Commissione per la certificazione delle competenze;
 - coordinare i lavori della commissione per la certificazione delle competenze, con particolare riguardo alla redazione delle rubriche di valutazione delle competenze in linea con le disposizioni normative ed i relativi aggiornamenti;
 - fornire consulenza e supporto ai colleghi per la realizzazione delle azioni finalizzate alla valutazione delle competenze (es. progettazione di compiti autentici, utilizzo rubriche, compilazione modelli di certificazione);
 - curare la pubblicazione sul sito dell’Istituto dei materiali necessari alla certificazione delle competenze (riferimenti normativi, moduli ministeriali, linee guida per il collegio, rubriche di valutazione, ecc.);
 - predisporre, anche d’intesa con l’Animatore digitale, modalità di restituzione interna/esterna delle attività della commissione;
 - curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
 - partecipare alle riunioni di Staff (su invito).
- **Referente Commissione Continuità**
- Presiedere e coordinare la Commissione Continuità;

- raccogliere e analizzare dati e informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e sulla loro partecipazione alla vita scolastica anche allo scopo di formare classi ad eterogeneità interna ben equilibrata;
- promuovere incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola (visite alle classi) e progetti/attività comuni tra alunni e docenti dei diversi gradi scolastici (nell’ambito delle settimane della continuità, da inserire a calendario) e sostenere lo sviluppo di buone pratiche professionali anche adottando il modello della didattica incrociata e della progettazione condivisa;
- organizzare l’Open Day e coordinare le azioni dei docenti dei diversi gradi di scuola;
- promuovere la costruzione del curricolo comune degli anni ponte (i cosiddetti spazi di raccordo tra scuola dell’infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e, in prospettiva, promuovere la costruzione del curricolo verticale;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Referente orientamento**

- Promuovere le azioni di orientamento scolastico e professionale, da implementare anche in collaborazione con enti pubblici e privati;
- organizzare incontri con i docenti degli Istituti Superiori;
- organizzare eventuali stage degli alunni di terza negli Istituti Superiori;
- individuare aziende disponibili a visite guidate presso le loro sedi;
- organizzare incontri informative per i genitori;
- raccogliere i dati dei risultati conseguiti dagli ex alunni al termine del primo anno delle scuole superiori;
- promuovere l’adeguatezza e l’efficacia del consiglio orientativo in linea con le previsioni del PDM;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Referente DSA primaria**

- Predisporre e tenere aggiornati gli elenchi degli alunni con DSA/BES della scuola primaria con tabelle che riportano diagnosi, scadenze, referenti dei servizi;
- coordinare la stesura dei P.D.P. in formato digitale, curare la raccolta della documentazione riservata, verificare le scadenze delle diagnosi e per l’elaborazione dei P.D.P.;
- curare le attività di individuazione precoce dei casi di possibile Disturbo specifico di apprendimento nella scuola dell’infanzia (es. IPDA) e nelle prime tre classi della scuola primaria, coordinandosi con le docenti delle sezioni/classi;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- collaborare all’elaborazione di strategie per il superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;

- curare la dotazione bibliografica, sitografica, di piattaforme online e di sussidi all'interno dell'istituto;
- pubblicizzare e/o organizzare iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Referente DSA secondaria**

- Predisporre e tenere aggiornati gli elenchi degli alunni con DSA/BES della scuola secondaria di primo grado con tabelle che riportano diagnosi, scadenze, referenti dei servizi;
- coordinare la stesura dei P.D.P. in formato digitale, curare la raccolta della documentazione riservata, verificare le scadenze delle diagnosi e per l'elaborazione dei P.D.P.;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- collaborare all'elaborazione di strategie per il superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- curare la dotazione bibliografica, sitografica, di piattaforme online e di sussidi all'interno dell'istituto;
- pubblicizzare e/o organizzare iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;
- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Referente Progetto Scuola/Territorio**

- Curare la comunicazione e la co-progettazione con i referenti territoriali del Municipio per le iniziative, i progetti, le manifestazioni di carattere educativo-formativo che interessano la scuola;
- curare la comunicazione e la co-progettazione con le agenzie formative del territorio per iniziative, progetti, campagne di sensibilizzazione su temi riguardanti la formazione degli alunni e del personale, la sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva (es. Music for Peace, Circuito Cinema Genova, Cinema Albatros, Associazioni, ecc.);
- rappresentare la scuola, su delega del Dirigente, nell'ambito di iniziative e di incontri con l'amministrazione Municipale e con i responsabili di Associazioni;
- curare la diffusione delle informazioni sui progetti svolti/da svolgere in collaborazione con il territorio all'interno della scuola (Docenti, Dirigente, DSGA, Ufficio di Segreteria);
- offrire supporto ai colleghi per favorire la partecipazione delle classi agli eventi programmati;
- predisporre una relazione conclusiva sulle attività svolte;

- partecipare agli incontri per la stesura del RAV e del PDM e coordinare le azioni inerenti la propria funzione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche eventualmente richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT;
- partecipare alle riunioni di Staff (su invito).

▪ **Insegnante tutor dei docenti neoassunti**

- Il docente tutor “accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe.
- La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento” (art. 12 comma 4 D.M. n. 850/2015)

▪ **COMMISSIONE PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Obiettivi:

- Curare l’elaborazione e/o l’aggiornamento (integrazioni e/o modifiche) del Piano triennale dell’offerta formativa, tenuto conto degli esiti del R.A.V. e delle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, anche in relazione ad eventuali ulteriori disposizioni di legge;
- verificare la disponibilità, anche sul sito, degli allegati al P.T.O.F. (es. piano inclusione, piano formazione, ecc.) e segnalare al Collegio e al Dirigente le sezioni mancanti/incomplete e la conseguente richiesta di stesura/aggiornamento, da inoltrare ai referenti e alle commissioni incaricate;
- raccogliere le proposte dei consigli di intersezione/interclasse/classe e delle associazioni del territorio e dell’utenza per l’arricchimento dell’offerta formativa (es. musica, attività espressive, psicomotricità, ecc.) formulate nel rispetto delle priorità della scuola;
- supportare il Dirigente nella pubblicazione dei dati della scuola nel portale Scuola in Chiaro;
- predisporre materiali utili per la comunicazione all’utenza dei contenuti del P.T.O.F.;
- partecipare, da parte del referente, con lo staff, le funzioni strumentali e i referenti di progetto interessati all’elaborazione/aggiornamento del R.A.V. e al monitoraggio del P.d.M.

▪ **COMMISSIONE R.A.V. – P.D.M. (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE – PIANO DI MIGLIORAMENTO)**

Obiettivi:

- curare l’elaborazione/aggiornamento del R.A.V.;
- predisporre il P.d.M. nel rispetto delle linee di indirizzo del Dirigente e delle priorità del R.A.V.;
- curare la pianificazione delle azioni per la realizzazione degli obiettivi di processo del P.d.M. con l’individuazione dei soggetti responsabili;
- supportare la realizzazione delle azioni connesse al miglioramento degli esiti (es. prove comuni di Istituto con analisi e restituzione dei dati; presa visione e diffusione dei risultati delle prove standardizzate INVALSI);
- curare il monitoraggio almeno quadrimestrale dello stato di attuazione del P.d.M. in relazione ai progetti e alle azioni previsti per il conseguimento degli obiettivi di processo;
- curare la verifica annuale del Piano di Miglioramento, anche per il suo aggiornamento (integrazioni e/o modifiche – anche per l’eventuale aggiornamento annuale del P.T.O.F.) e

predisporre una relazione conclusiva per il Collegio dei Docenti relativa al monitoraggio e allo stato di attuazione del P.d.M.;

- predisporre, anche d'intesa con l'Animatore digitale, modalità di restituzione interna/esterna delle attività della scuola in relazione all'elaborazione e all'attuazione del P.d.M., nella prospettiva della rendicontazione sociale;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche eventualmente richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT.

▪ **COMMISSIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

- Monitorare l'evoluzione normativa relativa alla certificazione delle competenze e predisporre/aggiornare i materiali informativi per i docenti;
- curare la pubblicazione sul sito dell'Istituto dei materiali necessari alla certificazione delle competenze (riferimenti normativi, moduli ministeriali, linee guida per il collegio, rubriche di valutazione, ecc.);
- fornire consulenza e supporto ai colleghi per la realizzazione delle azioni finalizzate alla valutazione delle competenze (es. progettazione di compiti autentici, utilizzo rubriche, compilazione modelli di certificazione);
- predisporre, anche d'intesa con l'Animatore digitale, modalità di restituzione interna/esterna delle attività della commissione;
- curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT e/o dalla scuola;

▪ **COMMISSIONE CONTINUITÀ**

Obiettivi:

- Raccogliere e analizzare dati e informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e sulla loro partecipazione alla vita scolastica anche allo scopo di formare classi ad eterogeneità interna ben equilibrata;
- promuovere incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di favorire la continuità del percorso educativo-didattico dei singoli alunni e delle classi;
- promuovere iniziative comuni tra alunni e docenti dei diversi gradi scolastici e sostenere lo sviluppo di buone pratiche professionali anche adottando il modello della didattica incrociata e della progettazione condivisa;
- promuovere la costruzione del curriculum comune degli anni ponte (i cosiddetti spazi di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e, in prospettiva, promuovere la costruzione del curriculum verticale.

▪ **COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Obiettivi:

- Elaborare il protocollo di accoglienza e attivare interventi specifici per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- definire un protocollo per l'assegnazione degli alunni di recente immigrazione alle classi tenuto conto della normativa in vigore e della necessità di impostare fin da subito percorsi di apprendimento della lingua italiana;
- organizzare percorsi didattici per l'apprendimento dell'italiano come lingua 2 strutturati secondo diversi livelli di competenza linguistica;
- promuovere la collaborazione e l'intervento del servizio di mediazione culturale e di altri enti e associazioni operanti nel territorio;
- sensibilizzare gli insegnanti dei plessi sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione;
- organizzare iniziative interculturali e feste multietniche di fine anno.

▪ **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- Introdotto (con questo acronimo: GLI) dalle Linee Guida del 2009 (ex GLIS o GLH)
- Modificato dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- Modificato dalla nota MIUR n. 8 del 2013
- Oggi ridisegnato dall'art. 9 del D.Lgs n. 66/2017

Obiettivi ai sensi del D.Lgs. n. 66/2017:

- Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

Il GLI integra ulteriori competenze in continuità con i compiti del Gruppo di studio e lavoro per l'integrazione degli alunni disabili, con DSA e con BES, come introdotto dalla Legge n. 104/92 e come modificato dalle successive note, in particolare la nota MIUR n. 8/2013:

- analizzare la specificità delle situazioni dei diversi alunni disabili, con DSA o con BES e formulare proposte al Dirigente per l'assegnazione dell'organico di sostegno alle classi;
- predisporre il piano per l'inclusione dell'istituto;
- curare con attenzione l'elaborazione e la raccolta della documentazione;
- verificare il rispetto della normativa specifica relativa ad alunni disabili, con DSA o con BES con particolare riguardo alla documentazione sanitaria e, soprattutto, a quella progettuale educativa e didattica;
- proporre soluzioni per l'inserimento in classe, l'integrazione con i compagni e con la programmazione della classe e adottare strategie didattiche per un apprendimento mirato;
- partecipare ad incontri con il Gruppo Interistituzionale della Valpolcevera, del Distretto Sociale e della Asl 3;
- proporre l'acquisto di materiali specifici;
- proporre iniziative formative sui temi dell'inclusione;
- proporre modalità di utilizzo delle risorse umane e materiali e delle strutture della scuola.

▪ **COMMISSIONE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE**

Obiettivi:

- curare la rilevazione e l'aggiornamento dei dati relativi agli alunni in situazione di disagio personale, familiare, scolastico e sociale degli alunni;
- svolgere attività di supporto e consulenza ai docenti, d'intesa con il dirigente, su eventuali casi di abuso o maltrattamento in famiglia al fine di attivare la procedura di segnalazione;
- effettuare una mappatura dei servizi e delle strutture presenti sul territorio che si occupano di minori allo scopo di stipulare intese e promuovere la comune presa in carico degli alunni;
- partecipare alle attività di mediazione tra scuola, medicina scolastica e distretti sociali di riferimento sia su tematiche generali sia in casi specifici relativi a singoli alunni;
- partecipare alle attività del gruppo territoriale interistituzionale (gti);
- promuovere e organizzare iniziative di formazione e aggiornamento sul disagio personale e scolastico, sulla gestione dei conflitti, sui rischi da dipendenza;
- promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità anche con esperti esterni;
- tenere contatti periodici con i referenti della commissione per l'inclusione degli alunni disabili e con i referenti della commissione per l'inclusione degli alunni stranieri.

▪ **COMMISSIONE MENSA**

Obiettivi:

- monitorare l’andamento del servizio;
- mantenere il coordinamento con la ristorazione scolastica;
- garantire un’adeguata informazione all’utenza;
- promuovere iniziative di sostegno e valorizzazione dell’educazione alimentare.

Sono infine previsti in modo strutturale lo Staff di Direzione e il Nucleo Interno di Autovalutazione. Lo staff si riunisce periodicamente per rivedere e riprogrammare l’attività dell’Istituto; è formato dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori e dai Coordinatori organizzativi di plesso.

Allo staff afferiscono sulla base dei temi da affrontare anche i docenti responsabili di Funzioni strumentali, i referenti dei progetti, l’animatore digitale e, qualora necessario i coordinatori dei consigli di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i coordinatori dei Dipartimenti.

Lo staff supporta il Dirigente in relazione alle principali attività della scuola (didattica, organizzativa, gestionale, amministrativa), predispone materiali per gli organi collegiali, le iscrizioni, gli organici, per l’autovalutazione e in rapporto alle novità istituzionali, alla sicurezza, ai P.O.N., alle relazioni con gli Enti esterni.

Il Nucleo Interno di Autovalutazione è composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente, dai Coordinatori organizzativi di plesso, dai componenti della Commissione R.A.V. e dal Presidente del Consiglio di istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 3

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Art. 1, Comma 7, Legge n. 107/2015

In questo allegato si tiene conto di alcune specifiche previsioni delle Legge n. 107/2015 e delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- Finalità della legge e compiti della scuola (commi 1-4)
- Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7)

Per gli aspetti non indicati nel presente documento si rinvia agli altri allegati (es. fabbisogno personale e attrezzature, scelte organizzative e gestionali, piano di miglioramento, piano formazione, iniziative coerenti con il piano nazionale della scuola digitale).

Finalità della Legge e compiti della scuola (commi 1-4)

Il Piano triennale dell'offerta formativa persegue le finalità generali del sistema nazionale di istruzione; promuove il successo formativo, favorisce l'inclusione in tutte le sue dimensioni (culturali, linguistiche, relazionali, cognitive, ecc.) e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sostiene lo sviluppo delle competenze linguistiche e tecnologiche di tutti degli alunni.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla Legge (comma 7)

Per conseguire tali finalità il Piano triennale dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dal comma 7 della Legge n. 107/2015 (Obiettivi prioritari adottati dalla scuola):

- 1) tiene conto e persegue i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- 2) considera prioritarie la progettazione e la realizzazione di azioni finalizzate al recupero ed al potenziamento del risultati scolastici, specie nell'insegnamento della lingua italiana e della matematica, con particolare riguardo alla valorizzazione delle eccellenze; nella definizione di tali interventi il Piano tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici; per la loro attuazione si adottano le necessarie forme di flessibilità organizzativa

e didattica nelle modalità di raggruppamento degli alunni e nella definizione degli orari, anche extrascolastici;

- 3) integra al suo interno il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (all. 9), adottato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni operative contenute nelle Linee guida per la Didattica Digitale, approvate con D.M. n. 89 del 8 agosto 2020;
- 4) nel promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni, tiene prioritariamente conto della necessità di potenziare le attività di insegnamento della lingua inglese, specie nella scuola primaria, svolte da personale docente in possesso di specifica abilitazione;
- 5) tiene conto della necessità prioritaria di progettare azioni volte all'inclusione di tutti gli alunni da realizzare attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti, l'impiego diffuso di forme di differenziazione didattica e di eventuali strumenti compensativi, la valorizzazione delle differenze, l'adozione di modalità organizzative e didattiche flessibili secondo i bisogni e le potenzialità degli alunni;
- 6) incorpora gli obiettivi e le azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale, così come sarà adottato dal MIUR, prevedendo di potenziare insegnamenti specifici volti allo sviluppo delle competenze digitali da parte degli alunni e degli insegnanti;
- 7) promuove iniziative e progetti di continuità orizzontale, verticale e intrascolastica, curando in particolare i raccordi pedagogici, curricolari, organizzativi e didattici tra le scuole dell'Istituto e le scuole del territorio e le azioni di orientamento scolastico e professionale, da implementare anche in collaborazione con enti pubblici e privati;
- 8) integra al suo interno progetti e iniziative di educazione interculturale e di potenziamento dell'italiano come lingua seconda, di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva (con particolare riguardo alla conoscenza del dettato costituzionale, della storia locale e nazionale, nonché alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo e del cyberbullismo), di educazione alla salute (rivolte ai docenti, alle famiglie e agli studenti, anche per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso), di potenziamento della pratica motoria e sportiva, di educazione all'affettività, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, di educazione artistica ed espressiva;
- 9) cura l'aggiornamento della programmazione educativa e didattica e ne assicura l'integrazione con le attività di arricchimento dell'offerta formativa, con attenzione, secondo quanto indicato nel piano di miglioramento, alla necessità di individuare i traguardi di competenza attesi al termine di ogni anno di corso, di raccordare i curricoli degli anni ponte, in previsione della costruzione del curricolo verticale, di adottare prove di verifica strutturate intermedie e finali per ogni classe e modalità di certificazione delle competenze, di adottare le linee guida per l'orientamento formativo e le linee guida per le competenze STEM.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 4

INIZIATIVE RELATIVE AL P.N.S.D. (PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE) E AL P.N.R.R. (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)

L'Istituto comprensivo di Rivarolo integra all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa le iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con il Piano Operativo Nazionale (PON) e la previsione della figura dell'Animatore Digitale.

LE INIZIATIVE

L'Istituto comprensivo di Rivarolo ha partecipato / parteciperà alle seguenti iniziative:

1. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Avviso prot. n. 9035 del 13 Luglio 2015, Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (concluso);
2. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico prot. n. 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti digitali (concluso);
3. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico prot. n. 4878 del 17/04/2020 per la realizzazione di Smart class nel primo ciclo (concluso);
4. PON DIGITAL BOARD – (concluso);
5. PNSD STEM (poi su portale Scuola Futura-PNRR) – in fase di rendicontazione;
6. PNSD Animatore Digitale (poi su portale Scuola Futura-PNRR) – approvato e in fase di attuazione;
7. PON Infanzia – (concluso);
8. PON RETI LOCALI – (concluso);
9. Piano Scuola 4.0 I.C. Rivarolo, codice M4C1I3.2-2022-961-P-11533, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al DM n. 161/2022 – in corso di attuazione.

Si sono conclusi i lavori relativi ai progetti del PON, sia quello per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (cfr. Avviso prot. n. 9035 del 13 Luglio 2015) sia quello per la realizzazione di ambienti digitali, (cfr. Avviso prot. n. 12810 del 15 ottobre

2015), sia quello relativo all'acquisto dei dispositivi per la Smart Class (cfr. Avviso prot. n. 4878 del 17/04/2020). Si sono conclusi nel corso dell'a.s. 2022/2023 il PON Infanzia e il PON Reti Locali. La realizzazione di tali progetti ha consentito di estendere la rete e le dotazioni tecnologiche della scuola realizzando forme di didattica integrata diffuse, divenute necessarie nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza da Covid-19 e comunque disponibili anche ad emergenza conclusa.

L'ANIMATORE DIGITALE

Con nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015 è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare un Animatore Digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni che ogni Scuola pone in essere in attuazione del Piano Scuola Digitale. L'IC Rivarolo ha individuato tale figura nell'insegnante già responsabile dei progetti relativi alle nuove tecnologie, il prof. Riccardo Storti.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del PNSD.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. n. 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta pertanto di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevedeva un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26) i cui compiti sono descritti nei paragrafi seguenti.

Gli interventi previsti riguardano la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD/PNRR, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; possibilmente un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ANIMATORE DIGITALE E PNRR

Il ruolo dell'Animatore Digitale è stato rinnovato dalla Nota del Ministero n. 91968/2022 avente ad oggetto "Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

In particolare, secondo quanto previsto Avviso/decreto: M4C1I2.1-2022-941 (Animatori digitali 2022-2024) nell'ambito del PNRR, il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze dell'istituzione Scolastica o di nuove disposizioni normative.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 5

PROGETTI PRIORITARI

L'Istituto comprensivo di Rivarolo individua all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i progetti prioritari che si riferiscono alle seguenti aree:

▪ SUCCESSO FORMATIVO

In quest'area vengono inseriti i progetti realizzati con le risorse dell'organico dell'autonomia e con le risorse del M.O.F. per promuovere i processi di apprendimento, evitare gli insuccessi, migliorare gli esiti degli studenti (vedi INVALSI), anche a distanza, valorizzare le eccellenze, potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria, gli insegnamenti artistici-espressivi e le competenze digitali e di cittadinanza.

Nell'area del successo formativo si inseriscono le attività di recupero per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, di cui al D.Lgs. n. 62/2017.

Particolare cura viene riservata alla continuità e all'orientamento anche per favorire l'inclusione e per creare condizioni di benessere che possano prevenire il disagio scolastico e l'insuccesso. Sono previste la formazione dei docenti sulle competenze didattiche (si veda l'allegato corrispondente) e la sistematizzazione delle attività della Commissione P.T.O.F. e del Nucleo di Autovalutazione. In questa area rientrano anche i progetti relativi ai viaggi di istruzione e al potenziamento delle attività motorie e sportive.

▪ INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

In quest'area vengono inseriti i progetti realizzati con le risorse dell'organico dell'autonomia e con le risorse del M.O.F. per promuovere i processi di inclusione di tutti gli alunni e soprattutto degli alunni con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento, con bisogni educativi speciali individuati dai docenti delle classi, di recente immigrazione

con scarsa o con nessuna conoscenza della lingua italiana e/o con percorsi scolastici frammentari.

Particolare attenzione è dedicata sia alla differenziazione didattica diffusa e all'organizzazione modulare delle classi e dei gruppi, allo scopo di contemperare individualizzazione e socializzazione, sia alla valorizzazione delle differenze in prospettiva di crescita comunitaria e interculturale.

È prevista la formazione dei docenti sulle competenze educative e didattiche inclusive.

▪ **PREVENZIONE DISAGIO SCOLASTICO E PROMOZIONE DEL BENESSERE**

In quest'area vengono inseriti i progetti realizzati con le risorse dell'organico dell'autonomia e con le risorse del M.O.F. per prevenire i casi di disagio scolastico e/o personale, la gestione e il monitoraggio, d'intesa con i servizi sociali e sanitari, delle situazioni a rischio di abuso e maltrattamento, di evasione dell'obbligo scolastico, di comportamenti problematici e/o devianti.

In quest'area sono compresi gli interventi da attuare per garantire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati (Nota MIM n. 1589 del 13/04/2023 - <https://www.miur.gov.it/-/diritto-allo-studio-delle-alunne-e-degli-alunni-adottati-1>).

Sono previsti la formazione dei docenti sugli aspetti relazionali, di gestione dei conflitti e dei comportamenti a rischio nonché sulle procedure da adottare ai fini delle richieste di consulenza ai servizi territoriali o alla Procura ed il supporto ad alunni e famiglie anche con il ricorso ad esperti esterni nei limiti delle disponibilità della scuola.

▪ **TECNOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA**

In quest'area vengono inseriti i progetti realizzati con le risorse dell'organico dell'autonomia e con le risorse del M.O.F. per promuovere i processi di apprendimento delle competenze digitali di studenti e insegnanti, la diffusione di pratiche didattiche innovative, di software didattici specifici e di piattaforme digitali per la creazione e la condivisione dei saperi, dei materiali e dei prodotti; si prevede nell'arco del triennio di riferimento l'avvio della sperimentazione di almeno una classe 2.0.

Particolare cura viene riservata all'uso consapevole delle tecnologie e dei social network. È prevista la formazione dei docenti sulle competenze didattiche digitali da realizzare anche grazie alla figura dell'Animatore digitale.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Rivarolo prevede, qualora se ne ravvisasse la necessità, di attivare progetti di istruzione domiciliare per alunni degenti in strutture ospedaliere o in regime di convalescenza per gravi certificati motivi di salute che prevedono minimo 30 gg. di assenza da scuola (anche non continuativi).

In ottemperanza alla Legge n. 107/2015, comma 71 e alle disposizioni in merito dell'USR Liguria, (nota MIUR prot. 2939 del 28 aprile 2015), al fine di garantire il pieno assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione, si potrà attivare il progetto di istruzione domiciliare, in accordo con gli Istituti capofila, attuando eventuali accordi di rete con le scuole viciniori, attraverso la disponibilità dei propri insegnanti che presteranno servizio in orario extracurricolare.

ELENCO PROGETTI PRIORITARI

A titolo esemplificativo si indicano i progetti prioritari inseriti nel P.T.O.F. per l'anno scolastico 2023/2024 e i relativi docenti referenti.

PROGETTI PRIORITARI DI ISTITUTO	REFERENTE	AREA
Commissione RAV/PDM/Monitor. INVALSI	Staff	SUCCESSO
Coordinamento P.T.O.F.	Fontana	TRASVERSALE
Prove strutturate di Istituto	Croce	SUCCESSO
Relaz. Soc. sportive, agg. Diario e ...	Gazzaniga	TRASVERSALE
Commissione sviluppo competenze	Fanara	SUCCESSO
Gestione Informatica	Storti	TRASVERSALE
Settimana Lettura "Paese che vai ..."	Sansalone	INCLUSIONE
Coordinamento Piano Formazione	Calcagno	TRASVERSALE
Orientamento scolastico	Rossi - Obertello	SUCCESSO
Commissione continuità inf./prim./sec.	Bavastro	SUCCESSO
Commissione disagio-benessere	Calcagno	INCLUSIONE
Commissione Intercultura	Sansalone	INCLUSIONE
Corso Italiano L2	Sansalone	INCLUSIONE
Multiculturiamo insieme?	Sansalone	INCLUSIONE
Progetto DSA – BES	Mazzarello	INCLUSIONE
Cyberbullismo	Rossi – Tondina	TRASVERSALE
Educazione alla salute	Mazzarello M.	TRASVERSALE
Mensa – Educazione Alimentare	Croce	TRASVERSALE
Progetto IPDA	Raffalli	INCLUSIONE
Musical...Mente	Robotto	SUCCESSO
EmozionArte	Mazzier	SUCCESSO
Inclusione infanzia	Pieretti	INCLUSIONE
Formazione classi prime	Lorenzetti	SUCCESSO
Valutazione scuola primaria	Fanara	SUCCESSO
Progetto DSA – Screening DSA 1e – 2e	Mazzarello C.	INCLUSIONE
Recupero / emergenze plesso De Amicis	Mazzocchi	SUCCESSO
Orario e formazione classi	D'Alessio	TRASVERSALE
Recupero/potenziamento Foscolo	D'Alessio	SUCCESSO
Recupero/potenziamento-Torbella	Molteni	SUCCESSO
Potenziamento – Avviamento al latino	Balsamo	SUCCESSO
Hollywood in Valpolcevera	Rossi	SUCCESSO
Coro	Balsamo-Ferrando	SUCCESSO
Emergenze secondaria	D'Alessio	INCLUSIONE
Progetto Daedala Tellus – Progetto Rage	Ferraris	INCLUSIONE
Progetto Interconnettere per includere	D'Alessio	INCLUSIONE
Gruppo sportivo scolastico - Giochi Studenteschi	Manfucci	SUCCESSO



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 6

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Linee guida

Il presente documento viene redatto tenendo conto delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e delle successive revisioni apportate dal Collegio dei Docenti sia per la migliore definizione delle priorità e dei traguardi sia per la declinazione operativa e la realizzazione delle azioni di miglioramento.

Articolazione del documento

1. Riferimento alle priorità del R.A.V. (sezione V)
2. Definizione dei traguardi annuali/triennali e loro articolazione in obiettivi di processo del P.D.M. con connessione alle priorità del R.A.V. e dei suoi aggiornamenti
3. Definizione dei risultati attesi, degli indicatori, delle azioni delle modalità e degli strumenti di rilevazione e delle azioni progettuali da mettere in atto per ciascun obiettivo di processo (tabella per ogni obiettivo di processo con indicazione del referente)

1. LE PRIORITÀ DEL R.A.V.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti	- Conseguimento di una media voti nello scrutinio finale pari o superiore a 7/10 da parte di almeno il 75% degli alunni delle classi terminali del primo ciclo (3 ^a secondaria) - Conseguimento dei livelli “Intermedio” e “Avanzato” nell’80% delle valutazioni disciplinari degli alunni delle classi 5 ^e della scuola primaria.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei punteggi generali delle prove standardizzate (riduzione della dispersione e dei divari territoriali)	- Portare i punteggi generali di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria entro 2-3 punti percentuali dalla media regionale di riferimento e la distribuzione degli studenti per i livelli 1 e 2 entro 2-3 punti percentuali dalla media regionale di riferimento delle scuole con ESCS simile.

2. PRIORITÀ TRAGUARDI OBIETTIVI DI PROCESSO

Secondo il R.A.V. i traguardi triennali si “scompongono” in obiettivi di processo raggiungibili nell’arco di un anno.

Pertanto nella nostra proposta per ogni traguardo si evidenziano i tempi di attuazione: alcuni traguardi hanno uno sviluppo annuale e prevedono una revisione periodica, altri traguardi hanno uno sviluppo pluriennale e sono pertanto scanditi in obiettivi di processo annuali e progressivi, ovvero con articolazione per anno.

Nella tabella presentata nella sezione successiva del P.D.M., per ogni priorità e per ogni traguardo (annuale o pluriennale) si indicano i risultati attesi, le azioni necessarie, il personale coinvolto, gli indicatori e le modalità di rilevazione. Sono inoltre indicati i referenti che, con il Nucleo per il Miglioramento (Commissione P.d.M.), curano e/o collaborano all’attuazione del piano, al monitoraggio dei progetti e delle azioni, alla verifica e all’aggiornamento del P.d.M.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO RISULTATI ATTESI AZIONI

Tenuto conto del monitoraggio del Piano di Miglioramento, dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dei lavori del Collegio dei Docenti si propongono per l’a.s. 2023-24 i seguenti obiettivi di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITÀ DEL RAV
Curricolo, progettazione e valutazione	Recuperare gli insuccessi (almeno il 10% tra 1° e 2° quad. – cfr. esiti scrutini) con progetti mirati (recupero, ita L2, altri) e con metodologie innovative utilizzando l’organico dell’autonomia e le risorse del MOF.	1 – 2
Ambiente di apprendimento	Adottare un piano di monitoraggio relativo all'utilizzo di piattaforme per la didattica digitale integrata e al raggiungimento dei target /milestone del PNRR – Piano scuola 4.0.	1 – 2
Continuità e orientamento	Generalizzare l’uso dell’IPDA nella scuola dell’infanzia per potenziare le competenze in ingresso nella scuola primaria e migliorare i risultati anche nella secondaria.	1 – 2

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo	RISULTATI ATTESI - AZIONI	MONITORAGGIO – VERIFICA
<p>Recuperare gli insuccessi (almeno il 10% tra 1° e 2° quad. – cfr. esiti scrutini) con progetti mirati (recupero, ita L2, altri) e con metodologie innovative.</p> <p>RIFERIMENTO Priorità 1 Priorità 2</p> <p>REFERENTI Novelli, Mazzocchi, Coordinatori classi scuola primaria/secondaria</p>	<p>RISULTATI ATTESI SECONDARIA: Almeno il 10 % delle insufficienze totali (e specifiche di ita, mat e ingl) vengono recuperate tra il primo e il secondo quadrimestre attraverso attività mirate di recupero. PRIMARIA: Almeno il 10% degli alunni con almeno un livello ivpa (in Ita, mat e ingl) passano da “IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE” a livelli di apprendimento superiori.</p> <p>PIANIFICAZIONE AZIONI a.s. in corso <u>Novembre– gennaio</u> I Consigli di classe/interclasse di novembre individuano gli alunni in difficoltà per i quali realizzano attività individualizzate o di gruppo di livello di recupero utilizzando le ore a disposizione e/o di contemporaneità e/o di potenziamento</p> <p><u>Scrutinio primo quadrimestre</u> Nei verbali degli scrutini della scuola primaria/secondaria si riporta il totale dei livelli ivpa/insufficienze e i livelli ivpa/insufficienze di ita, mat e ingl. con i riferimenti ai singoli studenti. La commissione P.D.M. compila il monitoraggio intermedio con attenzione alle percentuali dei livelli ivpa/dei voti insufficienti per ciascuna classe e in modo specifico per Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p><u>Febbraio-maggio</u> Si organizzano progetti di recupero in orario anche extracurricolare con l’organico dell’autonomia e con le risorse del FIS, per gli alunni con insufficienze individuati dai Consigli (ai corsi potranno partecipare anche altri alunni secondo la tipologia dei progetti).</p> <p><u>Scrutinio del secondo quadrimestre</u> Nei verbali degli scrutini della scuola primaria/secondaria si riporta il totale dei livelli ivpa/insufficienze e i livelli ivpa-base/insufficienze di ita, mat e ingl. con i riferimenti ai singoli studenti. La commissione P.D.M. compila il monitoraggio finale con attenzione alle percentuali dei livelli ivpa/voti insufficienti per ciascuna classe e in modo specifico per Italiano, Matematica e Inglese indicando se i risultati attesi siano stati raggiunti (recupero insuccessi pari o superiore al 10 % – livelli intermedio-avanzato/media voti pari o superiore a 7/10: quest’ultimo dato in rapporto al traguardo di cui alla priorità 1) o meno e in quale misura.</p> <p>INDICATORI: voti/livelli degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre</p> <p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE: Analisi degli esiti degli scrutini Numero corsi di recupero e ore attivate, numero ore a carico del FIS e dell’organico potenziato.</p> <p>NOTE: fornire istruzioni sulle modalità di compilazione dei verbali.</p>	<p>Anno 2023-2024 Verifica intermedia La Commissione esamina i risultati degli scrutini del 1° quad. e per ogni classe di scuola primaria e secondaria (considerate in parallelo) individua i seguenti esiti (indicati in numero e in % sul totale dei livelli/voti):</p> <p>SCUOLA PRIMARIA CLASSI 1 ivpa tot. (.../...-.... %) ivpa ita. (.../...-.... %) ivpa mat. (.../...-.... %) ivpa ingl. (.../...-.... %) CLASSI 2 ivpa tot. (.../...-.... %) ivpa ita. (.../...-.... %) ivpa mat. (.../...-.... %) ivpa ingl. (.../...-.... %) CLASSI 3 ivpa tot. (.../...-.... %) ivpa ita. (.../...-.... %) ivpa mat. (.../...-.... %) ivpa ingl. (.../...-.... %) CLASSI 4 ivpa tot. (.../...-.... %) ivpa ita. (.../...-.... %) ivpa mat. (.../...-.... %) ivpa ingl. (.../...-.... %) CLASSI 5 ivpa tot. (.../...-.... %) ivpa ita. (.../...-.... %) ivpa mat. (.../...-.... %) ivpa ingl. (.../...-.... %) TOTALE IVPA (.../...-%)</p> <p>SCUOLA SECONDARIA CLASSI 1 voto 4 e 5 tot. (.../...-.... %) voto 4 e 5 ita. (.../...-.... %) voto 4 e 5 mat. (.../...-.... %) voto 4 e 5 ingl. (.../...-.... %) CLASSI 2 voto 4 e 5 tot. (.../...-.... %) voto 4 e 5 ita. (.../...-.... %) voto 4 e 5 mat. (.../...-.... %) voto 4 e 5 ingl. (.../...-.... %) CLASSI 3 voto 4 e 5 tot. (.../...-.... %) voto 4 e 5 ita. (.../...-.... %) voto 4 e 5 mat. (.../...-.... %) voto 4 e 5 ingl. (.../...-.... %) TOTALI Ita: – Mat: – Ing: Totali:</p> <p>La commissione evidenzia quanto segue: 1. 2.</p>

3.

Verifica finale

La Commissione esamina i risultati degli scrutini del 2° quad. e per ogni classe di scuola secondaria (considerate in parallelo) individua i seguenti esiti (indicati in numero e in % sul totale dei livelli/voti):

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 1

ivpa tot. (.../...-... %)

ivpa ita. (.../...-... %)

ivpa mat. (.../...-... %)

ivpa ingl. (.../...-... %)

CLASSI 2

ivpa tot. (.../...-... %)

ivpa ita. (.../...-... %)

ivpa mat. (.../...-... %)

ivpa ingl. (.../...-... %)

CLASSI 3

ivpa tot. (.../...-... %)

ivpa ita. (.../...-... %)

ivpa mat. (.../...-... %)

ivpa ingl. (.../...-... %)

CLASSI 4

ivpa tot. (.../...-... %)

ivpa ita. (.../...-... %)

ivpa mat. (.../...-... %)

ivpa ingl. (.../...-... %)

CLASSI 5

ivpa tot. (.../...-... %)

ivpa ita. (.../...-... %)

ivpa mat. (.../...-... %)

ivpa ingl. (.../...-... %)

TOTALE IVPA (.../...-%)

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI 1

voto 4 e 5 tot. (.../...-... %)

voto 4 e 5 ita. (.../...-... %)

voto 4 e 5 mat. (.../...-... %)

voto 4 e 5 ingl. (.../...-... %)

CLASSI 2

voto 4 e 5 tot. (.../...-... %)

voto 4 e 5 ita. (.../...-... %)

voto 4 e 5 mat. (.../...-... %)

voto 4 e 5 ingl. (.../...-... %)

CLASSI 3

voto 4 e 5 tot. (.../...-... %)

voto 4 e 5 ita. (.../...-... %)

voto 4 e 5 mat. (.../...-... %)

voto 4 e 5 ingl. (.../...-... %)

Confronto tra 1° e 2° quadr.

La commissione evidenzia:

SCUOLA PRIMARIA

n. livelli ivpa-base 1° q.: ...

n. livelli ivpa-base 2° q.: ...

% di recupero: .../... - ... %

SCUOLA SECONDARIA

n. insuff. 1° q.: ...

n. insuff. 2° q.: ...

% di recupero insuff.: .../...-...%

Livelli conseguiti scrutinio finale

cl. 5e primaria: ...% (≥intermedio)

Media voti scrutinio finale

		cl. 3e second.: % ($\geq 7/10$) Note finali La commissione evidenzia quanto segue: 1. 2. 3.
--	--	---

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo	RISULTATI ATTESI - AZIONI	MONITORAGGIO – VERIFICA
<p>Adottare un piano di monitoraggio relativo all'utilizzo di piattaforme per la didattica digitale integrata e al raggiungimento dei target /milestone del PNRR – Piano scuola 4.0.</p> <p>RIFERIMENTO Priorità 1 Priorità 2</p> <p>REFERENTI Animatore e Team Digitale Coordinatori dei CdC</p>	<p>RISULTATO ATTESO Al termine dell'a.s. almeno il 50% delle classi della primaria e l'80% delle classi della secondaria ha utilizzato piattaforme e/o dispositivi per la didattica digitale integrata compresi quelli acquisiti con il finanziamento Piano Scuola 4.0.</p> <p>PIANIFICAZIONE AZIONI a.s. in corso <u>Settembre – dicembre</u> Il Dirigente, l'Animatore, il Team digitale e il Gruppo di Progettazione PNRR diffondono i materiali relativi al piano Scuola 4.0. L'Animatore digitale propone un corso di formazione sulle competenze digitali dei docenti</p> <p><u>Fine primo quadrimestre</u> Verifica diffusione documentazione avanzamento progettazione PNRR. Verifica programmazione corso di formazione Scheda di monitoraggio predisposta dal Team digitale (modulo Google), compilata a cura dei coordinatori dei CdC sull'uso delle piattaforme e dei software/hardware del PNRR (se già disponibili)</p> <p><u>Fine secondo quadrimestre</u> Verifica avanzamento/conclusione della trasformazione degli spazi di apprendimento (design e progettazione). Verifica attuazione corso di formazione</p> <p><u>Fine secondo quadrimestre</u> Scheda di monitoraggio compilata dai coordinatori dei CdC (come primo quadrimestre)</p> <p>INDICATORI: Documentazione su design e progettazione nuovi spazi di apprendimento Documentazione su stato avanzamento lavori (circolare e OO.CC.) Report sul corso di formazione (Piattaforma Futura) Dati rilevati dalle schede di monitoraggio (B)</p> <p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE: Attraverso i documenti predisposti</p>	<p>Anno 2023-2024</p> <p>Verifica intermedia – 1° Q. I referenti del progetto verificano quanto segue: ...</p> <p>Verifica finale – 2° Q. I referenti del progetto verificano quanto segue: ...</p>

AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo	RISULTATI ATTESI - AZIONI	MONITORAGGIO – VERIFICA
<p>Generalizzare l'uso dell'IPDA nella scuola dell'infanzia per potenziare le competenze in ingresso nella scuola primaria e migliorare i risultati anche nella secondaria.</p> <p>RIFERIMENTO Priorità 1 Priorità 2</p> <p>REFERENTI Raffalli - Mazzarello C. (coord. Progetto IPDA)</p>	<p>RISULTATO ATTESO Il 100% degli alunni di 5 anni partecipa alla rilevazione tramite il questionario IPDA.</p> <p>PIANIFICAZIONE AZIONI a.s. in corso <u>Settembre</u> Il Dirigente individua il referente per la prevenzione dei DSA. <u>Ottobre-novembre</u> Il referente DSA e il coordinatore del progetto IPDA organizzano attività didattiche relative alle aree coinvolte nell'apprendimento delle abilità di base. <u>Dicembre</u> Il referente DSA e il coordinatore del progetto IPDA organizzano la rilevazione IPDA utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, comprese le ore di contemporaneità e del fondo di Istituto. <u>Gennaio – maggio</u> Il referente DSA, il coordinatore del progetto IPDA e i docenti della scuola dell'infanzia, nell'ambito del consiglio di intersezione, analizzano i dati della rilevazione IPDA e organizzano le attività di potenziamento per gli alunni con punteggi inferiori alla soglia di rischio. Attività di potenziamento utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, comprese le ore di contemporaneità e del fondo di Istituto. <u>Giugno</u> Riunione di continuità per scambio informazioni finalizzata alla composizione delle classi.</p> <p>INDICATORI: numero e percentuale alunni partecipanti alla rilevazione IPDA, numero e percentuale alunni con punteggi inferiori alla soglia di rischio, numero e percentuale alunni partecipanti al potenziamento, numero ore di potenziamento erogate, riunione di continuità per scambio informazioni finalizzata alla composizione delle classi.</p> <p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE: monitoraggio referente</p>	<p>Anno 2023-2024 Sono stati designati i referenti per i DSA (primaria e secondaria) e il coordinatore del progetto IPDA. Il referente DSA primaria e il coordinatore del progetto hanno calendarizzato le attività didattiche finalizzate alla somministrazione del questionario IPDA che ha coinvolto tutti gli alunni di 5 anni (per un tot. di).</p> <p>All'esito della somministrazione per gli alunni con punteggi inferiori alla soglia di rischio (o prossimi) risultano: n. alunni con punteggio <u>sotto soglia</u>. n. <u>alunni con punteggi nei 5 punti superiori alla soglia</u>.</p> <p><u>Per un totale di alunni,</u> pari al % degli alunni di 5 anni.</p> <p>Per questi alunni saranno organizzate le attività di potenziamento</p> <p>Verifica finale Attività di potenziamento realizzate: n. alunni di 5 anni che hanno svolto le attività di potenziamento. n. alunni di 5 anni che hanno migliorato le proprie competenze.</p> <p>È stata svolta una riunione finale per lo scambio delle osservazioni sugli alunni in passaggio.</p>

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Miglioramento

I componenti del Nucleo di miglioramento, dopo il contributo fornito per la stesura del R.A.V. e del P.d.M. dovranno, per ciascun anno di riferimento:

- curare il monitoraggio almeno quadrimestrale dello stato di attuazione del P.d.M. in relazione ai progetti e alle azioni previsti per il conseguimento degli obiettivi di processo;
- curare la verifica annuale del Piano di Miglioramento, anche per il suo aggiornamento (integrazioni e/o modifiche) e predisporre una relazione conclusiva (report) per il Collegio dei Docenti relativa al monitoraggio e allo stato di attuazione del P.d.M.;
- predisporre, anche d'intesa con l'Animatore digitale, modalità di restituzione interna/esterna delle attività della scuola in relazione all'elaborazione e all'attuazione del P.d.M., nella prospettiva della rendicontazione sociale.

N.B.: gli esiti della verifica saranno riportati in forma sintetica nella colonna predefinita per ciascun obiettivo di processo (vedi sez. 3 del presente P.d.M.)

Valutazione dei risultati raggiunti relativi agli obiettivi di processo e ai traguardi del RAV

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di miglioramento elaborerà un Report per verificare:

- il livello di realizzazione delle azioni
- il livello di raggiungimento degli obiettivi di processo
- il livello di raggiungimento dei traguardi del RAV

Descrizione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del Piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione:

- circolari interne
- riunioni degli organi collegiali
- documenti prodotti dalle commissioni di lavoro
- pubblicazioni sul sito web di Istituto, contenenti il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di miglioramento, i Report annuali



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)
SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 7

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

PREMESSA

Nel comma 12 della legge 107/15 si legge che “il Piano dell’offerta formativa triennale (...) contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare”.

Il comma 124 stabilisce che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”.

Sempre il comma 124 precisa che “le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

Secondo l’art. 66 del CCNL 2006-09 del 29.11.2007 – Comparto Scuola – il Piano di formazione e aggiornamento per il personale di Istituto è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati e i tempi definiti dal PTOF.

Il Piano tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde ad esigenze ed opzioni rilevate a livello locale per garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto. Esso si avvale di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un’indagine sui bisogni formativi del personale.

- Nel nostro Istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di agenzie e formatori esterni qualificati (scuole, INDIRE, università, associazioni professionali) sia alla valorizzazione delle risorse interne per le competenze didattiche, organizzative e relazionali sia alle proposte provenienti da Ministero, Università, Enti locali, Centri Territoriali di Supporto, Reti di scopo

e Rete di Ambito, piattaforma SOFIA, piattaforma Scuola Futura, idonee ad un arricchimento professionale.

- Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto.
- Il Piano pluriennale di formazione prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine.
- Il Piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

AREE TEMATICHE PRIORITARIE

Vengono di seguito indicate le aree tematiche prioritarie delle attività di formazione, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con gli obiettivi di processo del piano di miglioramento (“organizzazione di uno/due corsi di formazione su tematiche professionalizzanti”).

Si considerano prioritarie le seguenti aree tematiche:

- Percorsi di formazione nell'ambito didattico ed educativo, anche in specifici settori disciplinari: didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, *cooperative learning*, *peer education*, *flipped lesson*, EAS, ecc.;
- Iniziative di formazione sulle competenze digitali di base ed avanzate: alfabetizzazione informatica diffusa per l'utilizzo del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, utilizzo di software e piattaforme (cfr. Piano Scuola 4.0 e piattaforma Scuola Futura);
- Competenze specifiche per l'inclusione scolastica (disabili, DSA-BES, stranieri);
- Competenze relazionali e didattiche per la prevenzione, la gestione e il controllo di casi di bullismo e/o cyberbullismo e/o di comportamenti violenti e/o a rischio (es. abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.) nei riguardi degli alunni coinvolti, della classe, dei genitori;
- Formazione di base per sostenere il processo di analisi e di autovalutazione dell'Istituzione scolastica.

Inoltre sono da valorizzare, in prospettiva, le seguenti iniziative:

- Corso di inglese base e avanzato riservato al personale docente;
- Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate.

Infine, si ricorda che l'Istituto organizza la formazione sulla sicurezza a scuola (Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008) e sulle pratiche di primo soccorso.

FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di “Scuola 4.0”.

Infatti, l'adozione del Piano Scuola 4.0, adottato ai sensi del DM n. 161/2022 in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel prevedere che la progettazione e la realizzazione dei percorsi curriculari di educazione digitale debbano seguire i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2., rende

necessaria la definizione di “misure di accompagnamento” per l’utilizzo degli spazi didattici innovativi che saranno realizzati con i finanziamenti del PNRR.

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell’istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all’interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l’autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell’animatore digitale e del team per l’innovazione.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l’attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l’allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni (cfr. DM n. 16/2022).

La linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Sul portale per la formazione ScuolaFutura sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

Sul portale ScuolaFutura contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROGRAMMATE DALLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

A.S. 2023-2024

Per l'a.s. 2023-24 verranno svolte le attività di formazione obbligatorie relative alla sicurezza e alla privacy, nonché quelle previste da disposizioni normative.

Si terrà conto di quanto sarà previsto dalla nota annuale del Ministero dell'Istruzione riportante le priorità per la formazione dell'anno corrente.

Di seguito si individua, il programma di massima.

La commissione identifica e propone le seguenti tematiche:

- Formazione sulla didattica digitale integrata e nuove tecnologie didattiche (anche in relazione all'adozione del Piano Scuola 4.0)
- Formazione sull'inclusione
- Individuazione precoce delle difficoltà di linguaggio nei bambini di cinque e sei anni a cura della neuropsichiatria infantile ASL e logopediste (per insegnanti scuola dell'infanzia e docenti classi prime e seconde delle prime)
- Corrette pratiche di gestione e segnalazione di situazioni di disagio e/o maltrattamento e abuso, già proposta negli scorsi anni ai nuovi docenti immessi in ruolo e possibilmente anche al personale ATA (proposta dai membri della commissione)
- Uso consapevole dei social e contrasto al cyberbullismo
- Educazione alimentare e ai corretti stili di vita; per la formazione su tematiche relative alla salute e prevenzione igienico-sanitaria, sarà compito della commissione collaborare con la prof.ssa Mazzarello, referente per l'educazione alla salute.

CORSO 1 - SECONDARIA / PRIMARIA

TITOLO	Intelligenza artificiale e didattica
PRIORITÀ	<u>Priorità nazionali</u> : tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative. <u>Dal Piano di formazione dell'I.C. Rivarolo</u> : iniziative di formazione sulle competenze digitali di base ed avanzate <u>Progetto Formazione di cui al PNRR</u> – Animatore digitale 2022-2024
IN RETE	No
FINANZIAMENTO	Istituto
NUMERO DOCENTI COINVOLTI	50
FORMATORI	Prof. R. Storti
NUMERO ORE	16 ore online
PERIODO	Marzo-Maggio 2024
MODALITA'	Online

CORSO 2 – INFANZIA

TITOLO	Individuazione precoce delle difficoltà in ambito linguistico e relazionale del bambino da 3 a 6 anni
PRIORITÀ	<u>Priorità nazionali</u> : inclusione e disabilità. <u>Dal Piano di formazione dell'I.C. Rivarolo</u> : Competenze specifiche per l'inclusione scolastica (disabili, DSA-BES, stranieri)
IN RETE	No
FINANZIAMENTO	Corso gratuito
NUMERO DOCENTI COINVOLTI	15 (infanzia) + 15 (primaria)
FORMATORI	ASL 3
NUMERO ORE	4
PERIODO	Da definire
MODALITA'	In presenza

CORSO 3 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Corrette pratiche di gestione e segnalazione di situazioni di disagio e/o maltrattamento e abuso.
PRIORITÀ	<u>Priorità nazionali</u> : inclusione e disabilità.

	Dal Piano di formazione dell'I.C. Rivarolo: Competenze specifiche per l'inclusione scolastica (disabili, DSA-BES, stranieri)
IN RETE	No
FINANZIAMENTO	Istituto
NUMERO DOCENTI COINVOLTI	Tutti i docenti
FORMATORI	A cura della Commissione interna
NUMERO ORE	6
PERIODO	Da definire
MODALITA'	Online - Presenza

CORSO 4 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Educazione alla salute: rischio anafilassi, epilessia, diabete
PRIORITÀ	Dal Piano di formazione dell'I.C. Rivarolo: tematiche relative alla salute e prevenzione igienico-sanitaria
IN RETE	No
FINANZIAMENTO	Istituto
NUMERO DOCENTI COINVOLTI	Tutti i docenti
FORMATORI	A cura degli specialisti: ASL3 – Gaslini – A.L.A.
NUMERO ORE	6
PERIODO	Da definire
MODALITA'	Online - Presenza

ULTERIORI INIZIATIVE
Da definire in corso d'anno

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
REALIZZATE DALLA SCUOLA NEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI**

A.S. 2016-2017

CORSO 1 – TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

TITOLO	Prevenzione del disagio e di condotte a rischio
--------	---

CORSO 2 – SECONDARIA

TITOLO	Utilizzo della piattaforma Edmodo
--------	-----------------------------------

CORSO 3 – PRIMARIA

TITOLO	Dislessia amica
--------	-----------------

CORSO 4 – TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

TITOLO	Didattica per competenze – metodo Bortolato
--------	---

La fisica per tutti

Autovalutazione di Istituto; struttura e funzione del RAV e dei Piani di Miglioramento

È stata inoltre promossa la partecipazione della scuola alle iniziative eventualmente proposte dal MIUR, da Enti accreditati, dai CTS, dalle reti di scopo e dalla rete di ambito.

A.S. 2017-2018

CORSO 1 – TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

TITOLO	Prevenzione del cyberbullismo. Questioni educative, didattiche e responsabilità dei docenti
--------	---

CORSO 2 – INFANZIA – PRIMARIA

TITOLO	Tecniche grafico-pittorico-plastiche
--------	--------------------------------------

CORSO 3 – PRIMARIA

TITOLO	Alla LIM con i tablet ovvero la gamification
--------	--

CORSO 4 – SECONDARIA

TITOLO	Organizzare una lezione con strumenti innovativi: presentazioni, storytelling e infografica
--------	---

ULTERIORI INIZIATIVE FORMATIVE

TITOLO	Individuazione precoce di possibili difficoltà del bambino in età prescolare
--------	--

TITOLO	Da Hansel e Gretel a Moby Dick: Il ruolo della cultura nella psicopatologia individuale. Un possibile lavoro di cura e difesa del pensiero da parte dell'insegnante
--------	---

È stata inoltre promossa la partecipazione della scuola alle iniziative eventualmente proposte dal MIUR, da Enti accreditati, dai CTS, dalle reti di scopo e dalla rete di ambito.

A.S. 2018-2019

CORSO 1 – INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

TITOLO	Didattica delle competenze
--------	----------------------------

CORSO 2 – PRIMARIA E SECONDARIA

TITOLO	Indicatori sospetto maltrattamento e abuso di minori e lettura protocolli gestione disagio
--------	--

CORSO 3 – TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

TITOLO	Componenti attentive ed autoregolative necessarie agli apprendimenti e all'abilitazione cognitiva
--------	---

CORSO 4 – PRIMARIA

TITOLO	Creare e gestire un blog - per una condivisione della didattica permanente
--------	--

CORSO 5 – SECONDARIA

TITOLO	Creare e gestire un blog - per una condivisione della didattica permanente
--------	--

È stata inoltre promossa la partecipazione della scuola alle iniziative eventualmente proposte dal MIUR, da Enti accreditati, dai CTS, dalle reti di scopo e dalla rete di ambito.

A.S. 2019-2020

CORSO 1 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Gestione situazioni disagio e lettura protocolli modulistica disagio
--------	--

CORSO 2 - PRIMARIA

TITOLO	L' A B C dell'informatica
--------	---------------------------

CORSO 3 – PRIMARIA E SECONDARIA

TITOLO	Corso autoformazione Google-Suite for Education: dalla piattaforma alle APP
--------	---

CORSO 4 – INFANZIA

TITOLO	Individuaz. precoce difficoltà in ambito linguistico e relazionale del bambino da 3 a 6 anni
--------	--

CORSO 5 – PRIMARIA E SECONDARIA

TITOLO	La lettura delle diagnosi di D.S.A.
--------	-------------------------------------

CORSO 6 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Gestione Codici Rossi ed Epilessia
--------	------------------------------------

È stata inoltre promossa la partecipazione della scuola alle iniziative eventualmente proposte dal MIUR, da Enti accreditati, dai CTS, dalle reti di scopo e dalla rete di ambito.

A.S. 2020-2021

Compatibilmente con le condizioni stabilite dalla normativa emergenziale per l'a.s. 2020-2021 sono state privilegiate le attività formative rivolte alla sicurezza, alla prevenzione del contagio da Cov-Sars 2 e le iniziative volte a potenziare le competenze digitali dei docenti, specie in considerazione della necessità di adottare in modo capillare e diffuso la didattica digitale integrata.

CORSO 1 - PRIMARIA

TITOLO	Gsuite nella scuola primaria
--------	------------------------------

CORSO 2 – SECONDARIA

TITOLO	Google-Suite for Education: dalla piattaforma alle APP
--------	--

CORSO 3 – INFANZIA

TITOLO	Individuaz. precoce difficoltà in ambito linguistico e relazionale del bambino da 3 a 6 anni
--------	--

CORSO 4 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Attenzione, autoregolazione, apprendimento: proposta di buone pratiche
--------	--

CORSO 5 - PRIMARIA

TITOLO	Il nuovo modello di valutazione nella scuola primaria
--------	---

A.S. 2021-2022

Per l'a.s. 2021-2022 sono state svolte le attività di formazione obbligatorie relative all'inclusione scolastica (25 ore), alla sicurezza e alla prevenzione del contagio da Cov-Sars 2.

CORSO 1 - PRIMARIA

TITOLO	Didattica digitale e valutazione
--------	----------------------------------

CORSO 2 – SECONDARIA

TITOLO	Corso “Google Workspace”: applicazioni pratiche
--------	---

CORSO 3 – INFANZIA

TITOLO	Individuazione precoce delle difficoltà in ambito ling. e relaz. del bambino da 3 a 6 anni
--------	--

CORSO 4 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Formazione obbligatoria dei docenti sull'inclusione scolastica
--------	--

A.S. 2022-2023

CORSO 1 - SECONDARIA / PRIMARIA

TITOLO	Dal blog al podcast
--------	---------------------

CORSO 2 – INFANZIA

TITOLO	Individuazione precoce delle difficoltà in ambito ling. e relaz. del bambino da 3 a 6 anni
--------	--

CORSO 3 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Pratiche di gestione e segnalazione di situazioni di disagio e/o maltrattamento e abuso
--------	---

CORSO 4 – TUTTI GLI ORDINI

TITOLO	Internet: un'opportunità, non un pericolo. I rischi in rete (incontro con la Polizia Postale)
--------	---



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)
SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 8

PIANO PER L'INCLUSIONE

Adottato ai sensi del D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017

PARTE I

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti *:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici	55
- DSA	55
- ADHD/DOP	*
- Borderline cognitivo	**
- Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	95
- Socio-economico	10
- Linguistico-culturale	53
- Disagio comportamentale/relazionale	12
- Altro	20
Totali	211
% su popolazione scolastica	24 %

Note: * già compresi nel n. precedente

** eventualmente già compresi negli alunni con disabilità

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Raramente

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Raramente
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Raramente
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>Area integrazione alunni disabili: compiti relativi a informazione, consulenza, coordinamento, coprogettazione. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordina le attività del GLI al fine di individuare le modalità organizzativo-didattiche a sostegno della disabilità. 2. Coordina le attività di rilevazione dei bisogni, di raccolta informazioni e documentazione per le nuove segnalazioni e per la conferma delle richieste di sostegno. 3. Coordina la stesura dei P.E.I. 4. Cura la diffusione nei plessi dei materiali informativi relativi alle buone pratiche. 5. Partecipa agli incontri promossi dalle ASL e dall'USR sulle problematiche specifiche. 6. Collabora con il/la referente DSA <p>Altri insegnanti sono stati designati funzioni strumentali su continuità educativa, nuove tecnologie e disagio.</p>	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Per informazione, consulenza, coordinamento sia per la disabilità sia per i DSA e i BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sono attivi progetti di consulenza e di sportello per alunni e insegnanti con esperti esterni	Sì
Docenti tutor/mentor	Per gli insegnanti nell'anno di prova	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì *
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

* sono presenti alcuni insegnanti curricolari

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II

UTILIZZO COORDINATO DELLE RISORSE

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organicità e coerenza tra i diversi soggetti coinvolti e utilizzo coordinato delle risorse

- **COORDINAMENTO INCLUSIONE:** il coordinamento dei processi e delle risorse relative all'inclusione viene garantito dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore per l'inclusione, dai referenti per gli alunni disabili, per gli alunni con DSA e BES, dai coordinatori dei consigli, sia nel corso di incontro periodici (realizzati in corso d'anno, anche con gli specialisti dei servizi territoriali e con le famiglie, nonché con gli uffici dell'ente locale) sia nella gestione quotidiana delle situazioni emergenti.
- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** responsabile della raccolta e archiviazione documentazione contenente dati sensibili, promozione dei rapporti interni e dei contatti con i servizi sociali e sanitari, con l'USR e l'USP, con enti e associazioni, valorizzazione delle risorse interne e gestione degli organici. È garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
- **COORDINATORE INCLUSIONE:** assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola; svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- **FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI:** Collaborano con il Dirigente e il Coordinatore per l'inclusione per un clima organizzativo inclusivo, integrano le competenze del personale docente coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti. Tengono contatti con l'ASL e con gli altri enti esterni all'Istituto per la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili degli stessi. Partecipano a convegni e manifestazioni riguardanti la disabilità.
- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:** oltre ai compiti previsti dal D.Lgs. n. 66/2017, il G.L.I. fornisce consulenza ai colleghi e al Dirigente scolastico su valorizzazione competenze e assegnazione alle classi, progettazione integrata e diffusione buone prassi, monitoraggio e verifica periodica, consulenza ai docenti curricolari per la rilevazione BES e coordinamento stesura e applicazione dei piani di lavoro (PEI e PDP). Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Propone e supporta l'adozione di una modulistica digitale e di un archivio digitale/cartaceo dei PEI e dei PDP.
In merito al PEI, il D.I. n. 182/2020, come modificato dal D.I. n. 153/2023, ha introdotto un modello nazionale di PEI ed ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22.
- **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE:** secondo il decreto legislativo 66/2017 e successive modificazioni e integrazioni, la redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta un'importante novità introdotta dalla normativa. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL);
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

- **REFERENTI PRIMARIA E SECONDARIA DSA E BES:** informazione, consulenza ai colleghi e al dirigente scolastico, raccolta e conservazione della documentazione. Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento e organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico di apprendimento e con bisogni

educativi speciali. Organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; organizza nell'ambito degli incontri di continuità il passaggio delle informazioni. Partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con ASL.

- **DOCENTI CURRICOLARI e COORDINATORI CONSIGLI:** pieno coinvolgimento nelle fasi di rilevazione dei bisogni, di confronto ed elaborazione delle programmazioni individualizzate; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate, anche a livello territoriale. I Coordinatori curano in particolare la relazione con le famiglie e il coordinamento interno, pedagogico, organizzativo, didattico tra i docenti della classe.
- **OPERATORI SOCIO EDUCATIVI (OSE):** Le mansioni dell'OSE sono finalizzate all'assistenza, all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni diversamente abili all'integrazione scolastica e sociale. Collabora in aula o nei laboratori con l'insegnante per la relazione e l'integrazione dell'alunno disabile nel gruppo classe, facilitandone la comunicazione. L'operatore collabora con i docenti ed il personale scolastico, nello svolgimento della didattica, fornendone la partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche ricreative e formative. Può essere di aiuto agli alunni in situazione di difficoltà nel caso di visite didattiche, viaggi d'istruzione, collaborando con il docente al risolvimento dei problemi connessi al trasporto. Accompagna l'alunno durante tutto il momento mensa per favorire l'autonomia e l'integrazione. Favorisce la corretta educazione alimentare atta al raggiungimento dell'obiettivo che è quella dell'autonomia personale ed un corretto approccio con il cibo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Integrazione organica delle seguenti azioni:

- Coinvolgimento di docenti curricolari e di sostegno
- Progettazione integrata con OSE. L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e affianca il docente curricolare nelle attività previste nel progetto e in attività condotte da tutto il gruppo-classe. Le attività consistono in un sostegno educativo, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno, in occasione di iniziative quali mostre, visite guidate partecipazione ad eventi, ecc.
- Rapporti periodici tra funzioni strumentali e referenti commissioni: sostegno disabili, DSA e BES; disagio; continuità
- Elaborazione congiunta di percorsi individualizzati con redazione di PEI e PDP
- Uso di strumenti compensativi e misure dispensative (se necessario)
- Implementazione dei processi di integrazione con l'inserimento di specifici progetti nel PTOF

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messa a disposizione dal comune di Genova: O.S.E. e operatore L.I.S. (esperto nella lingua dei segni). La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni, strutture e cooperative che accolgono anche i diversamente abili. (es. ANFFAS, Boggiano Pico, Redulco, Centro Mosaico, Cerchio Magico, Istituto Chiossone, Centro Arcipelago cooperativa Saba, Servizi Integrativi del Comune di Genova, Progetti A.C.T., ex L.E.T., ecc.).

L'assegnazione dei casi risponde ai criteri di continuità. L'intervento di integrazione si svolge prevalentemente in classe.

Sono previste attività di:

1. Sistematizzazione dei rapporti periodici con ASL, distretto, centri di supporto territoriali e specialisti esterni.
2. Conduzione delle famiglie nella fruizione dei servizi sul territorio.

L'Istituto offre inoltre un supporto rivolto sia agli allievi sia ai familiari e alle altre componenti scolastiche a livello psicologico con la presenza di una psicologa esperta in varie problematiche (su progetto) e con interventi formativi e di consulenza rivolti a docenti e famiglie.

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima che ancora all'allievo, pertanto il suo orario di lavoro deve essere flessibile al fine di poter aumentare la trasversalità nell'organizzazione all'interno della classe e dove possibile all'interno della rete dell'istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la corretta inclusione scolastica, sia come fonte di informazioni, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e quella informale. Pertanto le famiglie sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché vengano usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire le attività proposte.

Sistematizzazione delle seguenti modalità:

- Condivisione con la famiglia della documentazione clinica e di tutte le informazioni utili al processo di integrazione degli alunni.
- Colloqui con i familiari per l'informazione e la verifica periodica sulle strategie d'intervento programmate e sugli esiti dei percorsi attivati.
- Partecipazione rappresentanti dei genitori con alunni disabili alle riunioni del GLI (previsti almeno tre incontri).
- Rapporti con i CTS per informazione, consulenza e formazione (da implementare).
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni degli Organi Collegiali, in particolare Consiglio di Istituto e Consigli di classe/interclasse/intersezione.

INDIVIDUAZIONE DEI FACILITATORI DEL CONTESTO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione e l'accoglienza alle diversità. Sono attivi alcuni progetti in ottica di educazione inclusiva e di prevenzione del disagio:

- Progetto sportivo e partecipazione ad eventi sportivi (Le stelle nello Sport, Ravano, Panathlon, CSS)
- Progetto orientamento: si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi II e III della scuola Secondaria di Primo Grado di partecipare ad alcune giornate dedicate alla visita degli istituti superiori (Scuola Edile, Abba, Bergese, Calvino, Gaslini, ecc.) che propongono attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti o supportati da tutor.
- Progetto LEELA, rivolto agli alunni delle scuole della Valpolcevera e offre laboratori di meditazione "mindfulness", comunicazione non violenta e philosophy for children, per il contrasto alla povertà educativa.
- Educazione interculturale con particolare riferimento ai diritti umani e alla valorizzazione delle culture.
- Attività di accoglienza e formazione classi prime ad eterogeneità interna calibrata.
- Adozione di forme di differenziazione didattica ed organizzativa in ragione dei bisogni formativi individuali.
- Attivazione di percorsi didattici differenziati attraverso la redazione di PEI e PDP condivisi dal team insegnanti.
- Prolungare l'orario di apertura della Scuola Primaria per permettere ai bambini di fermarsi a scuola al pomeriggio (in alcuni pomeriggi e per alcuni gruppi di alunni) per svolgere compiti e/o altre attività affiancati da alcuni operatori (doposcuola)
- Attivazione di un percorso dedicato alla musica. I bambini interagiscono tra loro attraverso l'utilizzo di strumenti musicali e la preparazione di un saggio finale.

Adozione di strategie didattiche e organizzative coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, vengono valorizzate tutte le possibili forme di flessibilità organizzativa: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro, il cooperative-learning ecc.

I docenti curricolari e di sostegno adottano un modello e una procedura condivisa per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto formativo condiviso con la famiglia, progettato al momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno.

Inoltre, tutto il personale si impegna ad approfondire ed eventualmente ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Al momento della somministrazione delle prove INVALSI, si valuterà la predisposizione di prove personalizzate che tengano conto delle difficoltà e potenzialità dei singoli alunni.

Diffusione e sistemazione delle seguenti modalità:

- Schede di osservazione e attività per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, di bisogni educativi speciali, di condizioni di disagio (analisi della situazione di partenza come premessa della programmazione e della valutazione).
- Monitoraggio dei casi potenzialmente a rischio e degli alunni per i quali siano stati predisposti piani individualizzati.
- Connessione tra la programmazione della classe e i Piani Educativi Individualizzati
- Adozione di forme di differenziazione didattica coerenti con i bisogni e le potenzialità degli alunni: utilizzo di strumenti compensativi e/o ausili, attività semplificate per complessità e durata, ecc.
- Adozione di modalità di verifica e di valutazione coerenti con le attività e gli obiettivi programmati nell'ambito dei piani individualizzati (utilizzo di strumenti compensativi e/o ausili, attività semplificate per complessità e durata, interrogazioni programmate, ecc.).
- Adozione di modalità valutative con prevalente funzione formativa e di progresso.
- Adozione di criteri di valutazione che tengano conto delle situazioni individuali (sociali, culturali, cognitive) ai

fini dell'ammissione alla classe successiva.

- Gestione integrata del gruppo classe: attività individualizzate e per gruppi di livello, anche trasversali.

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

Scelte relative agli arredi e alla destinazione degli spazi della scuola

Nell'ottica del piano per l'inclusione, vengono valorizzate tutte le possibili forme di flessibilità organizzativa riguardanti l'utilizzo degli arredi e dei locali della scuola.

- Arredi: la scuola adotta arredi "classici" che possono essere orientati e disposti per creare diverse configurazioni d'aula finalizzate alle specifiche attività della classe nel rispetto dei bisogni educativi di tutti gli alunni
- Aula "morbida": la cosiddetta aula morbida è costituita con materiali antiurto e giocattoli che possono contenere momenti di impulsività o consentire attività ludiche finalizzate con singoli alunni o piccoli gruppi. L'aula può essere facilmente configurata e montata o, nel caso, smontata per creare uno spazio alternativo per attività in piccolo gruppo.
- Aula Psicomotricità: la scuola è dotata di un'aula con pavimenti rivestiti con materiali antiurto. In questa aula si svolgono attività legate allo sviluppo psicomotorio di ogni singolo alunno. Ogni attività parte dai percorsi motori e termina con le attività ludiche.
- Aule multimediali: l'istituto offre ai bambini con difficoltà, attraverso l'utilizzo di computer, LIM e tablet, percorsi che permettono di stimolare la curiosità e l'apprendimento. Grazie a queste moderne tecnologie l'alunno può instaurare rapporti collaborativi con il gruppo dei pari, acquisire nuove abilità e strategie tecnico-pratiche e una maggiore sicurezza in sé aumentando così la propria autostima.
- Allestimento di aule con materiali e arredi innovativi con fondi del PON e del PNRR.
- Software: l'istituto dispone di alcuni strumenti compensativi o facilitatori come ad esempio le LIM. Grazie a questo dispositivo i docenti utilizzano immagini, animazioni e sottotitoli per agevolare i bambini con difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni. Le principali attività si basano sull'utilizzo delle numerose immagini, questo permette ai bambini di operare in modo concreto con le parole, risalendo direttamente al significato e di arricchire il vocabolario.
- Biblioteca: è presente una biblioteca dove ci sono testi che interessano tutte le fasce d'età: dai 4 anni in su. Sono disponibili anche testi che stimolano le competenze e le abilità linguistiche attraverso esercizi e giochi educativi adeguati alle differenti età ed esigenze dei bambini.
- Viaggi d'istruzione. In riferimento ai viaggi d'istruzione, l'Istituto garantisce la piena partecipazione dei bambini diversamente abili o con bisogni specifici di apprendimento alle proposte didattiche che si svolgono all'esterno dell'edificio scolastico. Utilizzo di audioguida o visione di filmati in occasione di visite guidate.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Implementazione di buone prassi di continuità e orientamento già attive:

- Attivazione di progetti per l'individuazione precoce di possibili disturbi di apprendimento (progetto IPDA nella scuola dell'infanzia per gli alunni di 5 anni).
- Richiesta di consulenza per alunni anche di età inferiore ai 4 anni per disturbi del linguaggio.
- Attivazione di progetti di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.
- Attivazione di progetti di orientamento scolastico e professionale in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo agli alunni delle fasce a rischio disagio e devianza.
- Coordinamento con i servizi territoriali e con le famiglie.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di organizzare iniziative di formazione in funzione dei bisogni emergenti e più diffusi:

- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Insegnare Matematica tenendo conto dei D.S.A. e in particolare della discalculia.
- Formazione su disabilità specifiche: autismo, ADHD, disabilità intellettive, DSA e BES con risorse interne ed esterne.
- Formazione con il supporto dei servizi sociali e sanitari su modalità di richiesta di consulenza, interventi specifici su abuso, maltrattamento, disagio, educazione affettiva e sessuale, prevenzione di comportamenti a rischio e dipendenze, ecc.
- Informazione, supporto e formazione specifica riguardo alle modalità di compilazione della documentazione relativa all'integrazione scolastica: PEI e PDP.
- Informazione, supporto e formazione specifica finalizzata all'acquisizione di competenza sugli strumenti compensativi e sulle eventuali misure dispensative con risorse interne ed esterne.
- Formazione per l'utilizzo e la compilazione del PEI secondo il modello ICF-CY.
- Formazione per l'utilizzo della LIM, dei monitor interattivi e delle tecnologie digitali nella didattica per tutti gli alunni nell'ottica di una piena inclusione.
- Formazione sulla LIS (Lingua dei Segni Italiana).
- Formazione sulle novità introdotte da D.Lgs. n. 66/2017.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Adesione ad iniziative per l'ulteriore sviluppo delle competenze dei docenti referenti per le aree relative alla disabilità e ai disturbi evolutivi specifici, in particolare:

- Coordinatore per l'inclusione
- Funzione strumentale per l'inclusione
- Referenti per DSA e BES

Compiti dei docenti coordinatori/referenti

- Coordinare gli insegnanti di sostegno: accoglienza docenti di nuova nomina, progettazione, confronto e verifica, adeguamento degli orari e dei progetti di inclusione individuali e di scuola.
- Proporre al Dirigente l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e agli alunni e predisporre l'orario di servizio dei docenti di sostegno da sottoporre all'approvazione del Dirigente Scolastico.
- Predisporre e tenere aggiornati gli elenchi degli alunni disabili con tabelle che riportano diagnosi, scadenze, docenti di sostegno, eventuali OSE, referenti dei servizi e ore di sostegno/OSE.
- Coordinare la stesura dei P.E.I. e dei P.D.F. in formato digitale, curare la raccolta della documentazione riservata, verificare le scadenze delle certificazioni e fornire alla Segreteria gli aggiornamenti sul portale SIDL.
- Coordinare le attività di rilevazione dei bisogni, di raccolta informazioni e documentazione per le nuove segnalazioni e per la conferma delle richieste di sostegno.
- Partecipare alle riunioni per lo scambio di informazioni sugli alunni di nuova iscrizione e nei passaggi da un grado scolastico a quello successivo.
- Curare le richieste di informazioni e/o documentazione da/per le famiglie degli alunni disabili.
- Partecipare agli incontri promossi dalle ASL e dall'USR sulle problematiche specifiche.
- Curare la stesura di relazioni, monitoraggi e rilevazioni statistiche richieste da MIUR, USR, USP, ISTAT.
- Coordinare le attività per la redazione del Piano annuale per l'inclusività dell'Istituto.

Adesione e promozione di corsi di formazione per tutti i docenti.

Monitoraggio della qualità dell'inclusione

Utilizzazione di modalità di rilevazione della qualità dell'inclusione, quali ad esempio questionari compilati dai docenti e dalle famiglie sui seguenti aspetti:

- adeguatezza dell'organico dal punto di vista delle ore assegnate e della professionalità;
- effettiva contitolarità e collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno;
- flessibilità organizzativa (classi aperte, gruppi di livello verticali e orizzontali, ore contemporaneità);
- differenziazione didattica (individualizzazione e personalizzazione, strumenti compensativi, modalità verifica);
- collaborazione tra alunni e clima della classe (tutoring, gruppi cooperativi, gruppi elettivi);
- collaborazione con servizi per l'elaborazione del piano educativo individualizzato;

- collaborazione con famiglie per l’elaborazione del piano educativo individualizzato;
- collaborazione con OSE e assistenti per l’autonomia e la comunicazione;
- disponibilità e accessibilità della documentazione;
- compilazione della documentazione nei tempi previsti;
- supporto funzione strumentale;
- disponibilità e accessibilità di attrezzature, locali e materiali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Attivazione di progetti per l’implementazione dei processi di integrazione a supporto e completamento delle risorse di organico assegnate all’Istituto.
- Interventi di esperti che offrano indicazioni e proposte di soluzione per la rilevazione di problematiche funzionali e di interventi educativi e didattici mirati.

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche

In attuazione di quanto previsto dall’articolo 15, commi 4 e 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dal D.Lgs. n. 66/2017 e ss.mm.ii., il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell’organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione.

Si precisa che per l’a.s. 2023/2024 la richiesta di ore di sostegno è stata formulata sulla base della documentazione obbligatoria con particolare riferimento al PEI, delle schede predisposte all’interno della funzione Anagrafe del SIDI e di comunicazioni rivolte all’USR Liguria.

L’assegnazione dell’organico di sostegno a livello di Istituto e di singolo ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria) viene determinato sulla base dei bisogni formativi dei singoli alunni iscritti e sulla base delle diagnosi e dei dati inseriti nel portale SIDI, nonché delle osservazioni che si svolgono nelle prime settimane di frequenza e delle eventuali variazioni che si verificano nel corso dell’anno scolastico.

Il Gruppo di Lavoro per l’inclusione scolastica, in seduta tecnica, considera le situazioni individuali, le aree compromesse e le potenzialità residue, le condizioni di gravità e, tenuto conto della continuità didattica sui singoli alunni e delle competenze specifiche dei docenti, formula una proposta di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi che viene comunicata dal coordinatore per l’inclusione e/o dalle insegnanti con funzioni strumentali al Dirigente scolastico.

Il gruppo di lavoro può proporre un progetto per l’implementazione dei processi di inclusione scolastica, specie nei casi di maggiore criticità, da inserire tra le priorità del PTOF, così come previsto dagli indirizzi definiti dal Consiglio di Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423527 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.edu.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

ALLEGATO N. 9

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Adottato ai sensi del D.M. n. 89 del 8 agosto 2020

Versione n. 2: ottobre 2022

Premesse

Le premesse del presente documento sono costituite dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle note e dei Decreti del Ministero dell'Istruzione, emanati a seguito dell'emergenza COVID-19 e dalle indicazioni operative indicate dalle Linee guida per la Didattica Digitale approvate con D.M. n. 89 del 8 agosto 2020.

Le indicazioni seguenti trovano fondamento, inoltre, nelle Linee guida per la didattica a distanza deliberate dal Collegio dei Docenti dell'IC Rivarolo in data 7 maggio 2020.

Il Piano scolastico della DDI contiene anche i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti" sulla scorta dell'esperienza maturata in periodo di lockdown e si inserisce nel progetto educativo comune esplicitato nel PTOF.

Altresì si tiene conto dell'indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, nel quale il Ministero dell'Istruzione promuove "la sperimentazione e la diffusione capillare in tutte le scuole di nuove metodologie didattiche. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali". La DDI rappresenta un'opportunità per costruire pratiche didattiche innovative e inclusive, per coinvolgere la classe con strumenti, linguaggi e metodologie vicini al mondo delle nuove generazioni. Il presente piano dunque, non contempla più solo la DAD come didattica di emergenza, ma come *didattica digitale integrata (DDI)*, che prevede nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la possibilità da parte dei docenti di affiancare l'utilizzo delle TIC alla consueta didattica in presenza.

Inoltre, sulla base del Decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, che adotta il "Piano scuola 4.0", previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) l'Istituto comprensivo Rivarolo "adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione

degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR”.

1. Piattaforme utilizzabili, privacy, documentazione e trasparenza

Tenuto conto delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, sentito il DPO dell'Istituto comprensivo Rivarolo, allo scopo di tutelare i dati personali secondo i requisiti previsti dal GDPR 679/2016, le piattaforme utilizzabili sono quelle offerte dal Registro Elettronico Spaggiari, per annotare gli argomenti svolti, calendarizzare le lezioni, registrare annotazioni e valutazioni, inserire i compiti, e da Google Workspace, per le lezioni sincrone e asincrone, per la preparazione di questionari e per la restituzione dei materiali prodotti dagli studenti.

Allo scopo di limitare i rischi relativi al trattamento dati, tutto il personale dovrà utilizzare e far utilizzare dagli alunni gli account nome.cognome@icrivarolo.edu.it in modo che siano limitati i privilegi degli studenti rispetto alle possibilità di utilizzo illecito della piattaforma.

Ai fini della trasparenza e della documentazione dell'attività svolta nella modalità a distanza il Registro Elettronico è lo strumento indicato dalla normativa vigente sulla dematerializzazione per il monitoraggio delle attività svolte, per la valutazione degli alunni e per le comunicazioni scuola-famiglia.

2. Rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e comodato d'uso

Per garantire il diritto ad apprendere e alla partecipazione attiva alla DDI, in caso di lockdown verrà predisposta una rilevazione dei fabbisogni di strumentazione tecnologica degli alunni e, in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, verranno concessi in comodato d'uso delle dotazioni strumentali in possesso dell'Istituto.

3. Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Gli alunni e i docenti dovranno attenersi al Regolamento predisposto da seguire per la DDI, che va ad integrare il Regolamento di istituto, in cui sono elencate le disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)

4. Programmazione e tipologia attività

Il docente, in caso di lockdown, dovrà documentare sinteticamente tramite Registro, nello spazio dedicato alla Progettazione, l'attività svolta nella modalità a distanza, indicando come di consueto gli argomenti trattati (una sorta di diario di bordo). Nello spazio in Agenda, visibile alle famiglie, andranno calendarizzate le attività e le modalità individuate, sincrone o asincrone, evitando improvvisazioni ed estemporaneità in modo da garantire il coinvolgimento attivo degli alunni.

Per l'assegnazione di compiti verrà utilizzato il Registro elettronico. I compiti potranno essere restituiti all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del docente o, preferibilmente, tramite Gsuite. su Classroom.

Considerate le indicazioni delle Linee Guida, ma soprattutto le motivazioni pedagogiche connesse all'insegnamento, l'attività in DDI dovrà prevedere nell'ambito della giornata, insieme a compiti, esercitazioni e lezioni asincrone, anche attività in sincrono e in video tra alunni e docenti.

Il team digitale si rende disponibile per la formazione e per la consulenza necessaria all'utilizzo degli strumenti offerti dalla piattaforma Gsuite (rif. Storti, Mazzocchi, Bertorello) e per la scuola dell'Infanzia del Registro Elettronico.

In assenza di situazioni emergenziali, gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado che intendano utilizzare la DDI in affiancamento alla didattica tradizionale, avranno cura di rispettare l'orario settimanale delle materie e la scansione ordinaria dei compiti e delle lezioni da assegnare, per evitare sovraccarichi e l'utilizzo prolungato dei dispositivi elettronici da parte degli alunni. Dovrà essere altresì regolamentato l'invio di materiali di approfondimento attraverso la piattaforma Gsuite da parte degli insegnanti.

5. Orario settimanale, giornaliero e durata della lezione

Scuola dell'infanzia

In caso di lockdown, si ritiene necessario mantenere costante il contatto con i bambini e con le famiglie pertanto le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate attraverso l'utilizzo del Registro Elettronico evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Le modalità di contatto scelte saranno condivise tra le sezioni, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni in modo mirato e univoco.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola del Primo ciclo

Nel caso di eventuali nuove situazioni di lockdown, il D.M. n. 89/2020 prevede di assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

A partire dai quadri orari già disponibili per la didattica in presenza, i team/consigli individuano un orario settimanale che comprenda non più di 3 o 4 moduli giornalieri, in ragione del fatto che terminato l'orario a distanza, gli alunni saranno comunque impegnati in altre attività offline indicate dalla scuola (es. esercitazioni, approfondimenti, letture, attività ricreative, ecc.).

Le attività comprese in questo orario settimanale dovranno essere correlate al curriculum della classe e prevedere una distribuzione equilibrata tra le singole discipline.

Nel caso di lezioni sincrone con Classroom e Meet, la durata della singola lezione dovrà lasciare adeguati tempi di recupero e di distacco dai dispositivi. Si suggeriscono moduli di durata non superiori ai 40 minuti, eventualmente anche consecutivi, tenendo conto del tipo di attività e dell'età degli alunni.

Nel caso di lezioni asincrone dovrà essere previsto un insieme di materiali (link a video, audio, testi o contenuti digitali) che complessivamente richiedano un impegno simile a quanto previsto per la lezione sincrona.

6. Registrazione presenze e monitoraggio famiglie, inadempienti

In caso di lockdown, i docenti annotano sul Registro Elettronico la loro presenza in servizio e quella degli alunni a lezione a distanza.

Nel caso di lezioni asincrone l'alunno sarà considerato frequentante sulla base della presentazione/restituzione di un elaborato o, qualora non sia prevista l'assegnazione di un compito, sulla base della partecipazione complessiva alle attività programmate.

Gli alunni che non partecipano ad alcuna attività saranno segnalati al Dirigente per le relative comunicazioni alle famiglie e, nel caso, alle autorità competenti in materia di vigilanza sull'obbligo scolastico.

Si precisa che la normativa per il contesto scolastico legata al virus SARS-Cov-2 che consentiva agli alunni positivi di seguire l'attività scolastica nella modalità di DDI, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

7. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

In caso di lockdown, per gli alunni disabili, con DSA e BES valgono le regole generali già previste nei relativi Piani educativi individualizzati e Piani didattici personalizzati, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza prevista dal piano Scuola 2020, in allegato al D.M. n. 39/2020 e s.m.i.

In particolare, i docenti di sostegno supporteranno gli alunni con disabilità in sincrono o in differita sia per le attività comuni a tutta la classe sia con attività individualizzate. Per gli alunni con DSA viene garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative, se previste. Analogamente si procederà per tutti gli altri alunni con altri BES. In ogni caso il team docenti o il consiglio di classe dovranno concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare e riportare le decisioni assunte nel PDP

8. Valutazione e verifica

Per la valutazione, in caso di lockdown, si terrà conto della normativa vigente, il DPR n. 122/2009, il D.Lgs n. 62/2017, (per la primaria anche l'O.M. 4 dicembre 2020 n. 172 e nota 4 dicembre 2020 n. 2158), oltre che delle indicazioni ministeriali sulla didattica a distanza, n. 279/2020.

Premesso che è necessario prevedere attività valutative costanti con funzione formativa, le modalità e gli strumenti per tale valutazione in itinere avranno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti (voti su una scala da 4 a 10 nella secondaria e giudizi descrittivi nella primaria).

Si adotterà un atteggiamento propositivo valorizzando sia gli **atteggiamenti** (impegno, partecipazione, puntualità, responsabilità), per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, sia gli **esiti** (padronanza di conoscenze, abilità e competenze), da comunicare alle famiglie tramite registro, anche con annotazioni relative al mancato o modesto impegno/partecipazione e/o alla serietà e/o alle abilità/conoscenze da consolidare.

In questa prospettiva il voto o il giudizio descrittivo (nella scuola primaria) è l'espressione sintetica del contenuto della prestazione, ma anche di molto altro: impegno, serietà, costanza, puntualità, interesse, senso di responsabilità, livello di maturazione, tenendo sempre conto delle dotazioni tecnologiche disponibili e dell'età degli alunni.

Si ricorda, ai fini della possibilità di attribuire voti per le attività svolte a distanza, che l'art. 79 del R.D. 653/1925 prescrive che "I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici **fatti in casa o a scuola**, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni".

Considerato quanto sopra, in linea generale è opportuno prevedere - anche in vista dell'attribuzione del voto in sede di scrutinio - oltre alle predette annotazioni, **almeno due voti/valutazioni** da ottenere scegliendo tra le diverse tipologie di prove di seguito proposte (es. compito, tema/saggio/prova scritta, questionario/modulo, esercizi, prova pratica, prova orale, ecc.) da concordare all'interno del Consiglio di Classe/ interclasse

Seguono esempi di tipologie di prove:

Prove Scritte

- Compiti svolti dall'alunno in differita (assegnati sul registro giorni prima e restituiti tramite piattaforma o mail → voto/valutazione sul registro con eventuale nota formativa); queste sono le prove più vicine alla forma tradizionale del compito a casa;
- Tema, saggio scritto di altra materia, assegnati all'inizio della propria ora di lezione, da restituire in formato digitale tramite piattaforma o mail entro una/due/tre ore (secondo l'orario delle lezioni) → voto/valutazione sul registro con eventuale nota formativa; questi sono i compiti più vicini a quelli svolti in aula;

- Questionario Modulo Gsuite (scelta multipla e/o testo breve) da restituire a distanza di un tempo definito dal docente (es. 30 minuti) → voto/valutazione sul registro (nel modulo si può inserire un testo, un video, di entrambi e quesiti con punteggio predefinito);
- Esercizi, sintesi, mappe, relazioni svolti in diretta utilizzando software specifici con collegamento in Meet o restituiti in leggera differita con foto a bassa risoluzione se svolti sul quaderno → voto/valutazione sul registro;
- Prove di competenza interdisciplinari (eventualmente di gruppo): ad es. agli studenti viene richiesta la rielaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni di power point, video, testi di vario genere accompagnati da immagini o mediante creazione di siti (sul modello delle “vecchie” relazioni da presentare all’Esame)

Prove Orali

- Interrogazione in diretta utilizzando GSuite (Meet) → voto/valutazione sul registro;

9. Svolgimento scrutini e compilazione schede di valutazione (utilizzo rubriche)

Gli scrutini e le eventuali riunioni degli organi collegiali, in caso di lockdown o in situazioni emergenziali, si svolgeranno a distanza se e come previsto dalle eventuali disposizioni normative nazionali o locali, utilizzando la piattaforma Gsuite con Meet alle quali accedere con gli account istituzionali, secondo il calendario già definito (salvo diversa disposizione ministeriale) e le procedure consuete: inserimento proposte di voto/livelli, discussione collegiale sul processo globale di maturazione e apprendimento e sul comportamento di ogni alunno, compilazione del verbale e dei tabelloni degli esiti.

Per l’assegnazione dei voti e dei livelli (scuola primaria) si terrà conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti e per la compilazione dei livelli di competenza delle rubriche di valutazione già disponibili (criteri e rubriche) sul sito dell’Istituto.

Per gli Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione si adotteranno le prescrizioni previste dal Ministero dell’Istruzione.

10. Rapporti Scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è di vitale importanza per la buona riuscita della DDI e va curato attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. “È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell’affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all’interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire” (Linee Guida DDI)

In assenza di situazioni emergenziali, le comunicazioni tra scuola e famiglia tornano ad essere annotate sul diario e non avvengono più via mail, attraverso l’indirizzo istituzionale degli insegnanti.